

ENTE

- 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)**

PARCO NORD MILANO - SU00276

- 2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)**

Si

No

- 3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)**

Si

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) Titolo del programma (*)**

IL GREEN NEW DEAL DEI GIOVANI

- 5) Titolo del progetto (*)**

RIP-ARTE, MUSEI COME HUB DELLA CONOSCENZA

- 6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)**

Settore E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, punto 13. Educazione e promozione ambientale

- 7) Contesto specifico del progetto (*)**

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

1. Correlazione con l'Obiettivo dello Sviluppo Sostenibile identificato nel Programma e analisi di contesto.

A partire dall'Obiettivo 11 dell'Agenda ONU 2030, il progetto si sviluppa nel contesto della **rete di musei interattivi in ambito metropolitano milanese e di ecomusei connessi con aree protette lombarde.**

Queste due reti in realtà - pur trattando territori e patrimoni culturali molto diversi - sono fortemente correlati tra di loro da un comune intento che li contraddistingue.

E' importante ricordare fin da subito che il Servizio Civile Universale nato dal concetto di difesa della Patria viene, nel caso di attuazione del presente progetto declinato come

(...) 5) difesa del patrimonio storico e culturale della nazione con attività di conservazione e valorizzazione dei beni museali ed ecomuseali

(...) 7) difesa delle fasce fragili di popolazione con servizi capillari di informazione e di accesso alle competenze digitali

Da un lato abbiamo cioè alcuni esempi di eccellenza che lavorano sulla interattività digitale, la multimedialità e la didattica come “base di partenza” per esperienze didattiche e sociali di scoperta del territorio: si tratta del Museo Interattivo del Cinema, della Casa Museo di arte contemporanea Giovanni Testori, del museo interattivo La Casa del Parco presso il Parco Nord Milano e l'avveniristico padiglione Oxy.gen Il respiro della Scienza. Dall'altro lato abbiamo gli ecomusei ospitati in Parchi lombardi che al contrario partono dal territorio, dal suo patrimonio materiale e immateriale della cultura che lo abita per valorizzarlo attraverso esperienze digitali: l'Ecomuseo Urbano e metropolitano di Milano Nord con i Bunker della Breda, l'Ecomuseo di Leonardo sull'Adda, il MUvA - Museo Valle dell'Adda, il Museo Naturalistico della Fagiana di Abbiategrasso.

In mezzo, la Riserva delle Incisioni Rupestri, inserita come una degli enti accoglienza che partecipa al progetto, è forse il più plastico anello di congiunzione tra la conservazione dell'ambito naturale e del patrimonio culturale identitario a rappresentare il più imponente complesso di arte rupestre di tutto il continente europeo, un archivio per l'umanità custodito all'aperto in uno scenario naturale di grande suggestione e di massima tutela.

Tutte queste esperienze museali e ecomuseali, riconducibili all'azione diretta di 6 enti di accoglienza, mirano concretamente a “rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” attraverso la valorizzazione del patrimonio e la sua relazione con il territorio circostante.

In particolare il target specifico dell'Obiettivo 11.4 “Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo” pone in una stretta correlazione il bene culturale e il bene naturale, entrambi espressione di un unico territorio a cui fa riferimento l'identità di una comunità, più o meno grande.

2. I servizi ecosistemici e il valore della cultura come identità territoriale

Gli studi recenti, infatti ci dicono che le cosiddette “funzioni ecosistemiche” di un territorio naturale sono definibili come le capacità dei processi e delle componenti naturali di fornire beni e servizi che soddisfano le necessità dell'uomo e garantiscono la vita di tutte le specie sul pianeta Terra. Il Millennium Ecosystem Assessment (2005) suddivide le funzioni ecosistemiche in quattro categorie principali:

- supporto alla vita (supporting): queste funzioni sono fondamentali per la produzione di tutti gli altri Servizi Ecosistemici e contribuiscono alla conservazione della diversità biologica e genetica e dei processi evolutivi; i servizi prodotti generano impatti indiretti sulle persone nel lungo periodo;
- regolazione (regulating): oltre al mantenimento della salute e al funzionamento degli ecosistemi, le funzioni regolative includono servizi che producono benefici diretti e indiretti per l'uomo (ad esempio la stabilizzazione del clima, il riciclo dei rifiuti);
- approvvigionamento (provisioning): queste funzioni si riferiscono alla fornitura di risorse da parte degli ecosistemi naturali e semi-naturali (ad esempio ossigeno, acqua, cibo);
- culturali (cultural): gli ecosistemi naturali contribuiscono al mantenimento della salute umana producendo opportunità di riflessione, arricchimento spirituale, sviluppo cognitivo, esperienze ricreative ed estetiche

Pur enfatizzando i legami tra ecosistemi e benessere questo importante studio riconosce che le azioni intraprese dagli individui sugli ecosistemi derivano non solo dalla preoccupazione per il proprio benessere ma anche da considerazioni sul valore intrinseco delle specie e degli ecosistemi. Il valore intrinseco è il valore di qualcosa, indipendentemente dalla sua utilità per qualcuno.

Il progetto parte dal concetto di “valore” in riferimento al capitale naturale, in quanto vero e proprio patrimonio di investimento per il futuro del Paese. Un patrimonio non statico e scontato, ma in continua evoluzione, che cambia nel tempo di cui è necessario garantirne la sopravvivenza, mantenendolo per affermare la sua esistenza, incrementandone lo stato di conservazione e di tutela a garanzia di un'eredità florida per le generazioni future. Il patrimonio naturale, secondo questa accezione, in quanto patrimonio della Nazione, rappresenta la nostra identità più profonda

3. La Carta europea del turismo sostenibile

Già nella descrizione della cornice di riferimento del Programma ci si era addentrati nella metodologia di lavoro proposta dalla Carta Europea per il Turismo Sostenibile a cui il presente progetto si riferisce.

Questa metodologia è interessante perché grazie all'adesione di Europarc-Federparchi si mette in risalto come gli operatori locali di un territorio che progettano e realizzano spesso in modalità innovative e con linguaggi contemporanei servizi turistici, culturali e educativi - affinché anch'essi vengono coinvolti e partecipino al Green New Deal in un'ottica di sviluppo coerente con i valori dell'area protetta.

In questa prospettiva anche il cinema e l'arte contemporanea - focus di due importanti musei che afferiscono al progetto - proprio perché proposti in chiave “green” e focalizzati sulla sostenibilità dei flussi e degli eventi sono anch'essi perfettamente coerenti con un piano di sviluppo e di ripartenza che aderisce nei principi valoriali alla Carta europea del turismo sostenibile.

4. Il ruolo della cultura come volano di sviluppo dei territori

Di questo Green New Deal i giovani in Servizio Civile Universale ne diventano degli interpreti fedeli e partecipi, in grado di essere accoglienti e presenti, con un linguaggio contemporaneo di un racconto coinvolgente del patrimonio culturale e dell'identità di un territorio sia per i residenti (le scuole prima di tutto), sia per i visitatori più occasionali.

Il lungo lockdown, anche culturale, legato alla diffusione della Pandemia da Covid19 ha radicalmente e improvvisamente trasformato la vita quotidiana delle persone, la loro socialità, la loro percezione del tempo libero e del tempo di lavoro, il loro rapporto con la

propria dimora e i propri spazi. Questa trasformazione è per molti aspetti irreversibile e molti dei comportamenti assunti rimarranno radicati nella cittadinanza e negli utenti.

L'offerta culturale può giocare un ruolo primario nel graduale ritorno alla normalità.

Ne è convinto il Ministro della Cultura Dario Franceschini, che afferma: "Mai come in questo periodo, con il lockdown, abbiamo capito che cosa è l'Italia senza i cinema aperti, senza i teatri aperti, senza la musica nelle piazze, senza i musei pieni di visitatori. Quindi è davvero importante che quando questa emergenza finirà, speriamo il prima possibile, ci sia una esplosione, una sorta di nuovo rinascimento della cultura, in cui i musei devono fare una grande parte, aprendosi come centri di innovazione, di ricerca, di studio".

Per questo dovremo tutti rimboccarci le maniche e impegnarci nello sviluppare progetti nuovi, raffinare le proposte già sperimentate negli scorsi anni che hanno portato importanti riscontri e tracciare nuove collaborazioni per trovare equilibri diversi dal passato. Proporre un'attività culturale di valore pubblico, in un contesto sociale che mostra cicatrici accanto a ferite ancora vive, non è semplice. Riteniamo però che il cinema, così come il lavoro di teatri e musei, intesi come "ristoro" emotivo, come forma di resistenza all'isolamento, come occasione di socialità consapevole e intelligente siano un'opportunità civile e culturale da coltivare soprattutto in questi frangenti. E' in questa chiave che occorre dare vita a una nuova progettualità, flessibile, pronta alle emergenze sanitarie e attenta alla trasformazione della domanda di cultura che oggi più che mai muta rapidamente.

5. La cultura come rete resiliente della comunità

Se prima della pandemia il ruolo dei musei territoriali era quello di valorizzare diverse produzioni culturali di eccellenza in un'unica "geografia dei luoghi" e in una programmazione coordinata insieme ai partner territoriali, collegando le proposte dei diversi luoghi della cultura esistenti nel territorio di un progetto di comunicazione di sistema, riconoscibile e organizzato secondo uno schema unitario, il 2020 ha messo alla prova la resilienza di questa architettura.

In questi anni, grazie alle iniziative culturali la rete dei soggetti culturali è cresciuta, ha ampliato e consolidato i luoghi della cultura costruendo una proposta che è andata oltre il concetto della cultura della sostenibilità, arricchendosi con offerte culturali legate al mondo dell'arte, della letteratura, della musica e del teatro. Le associazioni e gli operatori culturali che fanno parte del network durante il 2020 hanno subito gli effetti della pandemia vedendosi costretti a rallentare, ridurre, fino a sospendere la propria attività. I luoghi della cultura al chiuso presentavano delle infrastrutture che nell'attuale situazione non erano più adeguate per garantire al contempo il distanziamento tra le persone, il controllo degli afflussi, la relazione tra artista e pubblico, la qualità della performance artistica.

6. Due modelli di musei nel territorio tra realtà aumentata e immersione emotiva

Il progetto ruota attorno a specifici musei e luoghi della cultura nell'accezione sopra esposta: cultura della sostenibilità, cultura che include paesaggio, territorio, ecosistemi. Sono le Sedi di attuazione del progetto che, grazie all'apporto dei volontari in SCU possono mettersi in rete per il raggiungimento degli obiettivi comuni e l'attuazione delle politiche sopracitate:

a) Musei interattivi e multimediali

Insistono nei confini della regione metropolitana milanese, periferia di un'ampia area post industriale che ha vissuto la trasformazione e la ricollocazione funzionale attraverso, appunto, l'implementazione di servizi culturali e ecosistemici:

1) il Museo Interattivo del Cinema con la sede distaccata nell'ex Manifattura Tabacchi, con la contigua biblioteca di Morando;

- 2) Casa Testori, hub culturale e museo per l'arte contemporanea;
- 3) La Casa del Parco, museo multimediale con annesso l'archivio fotografico storico, i contigui Bunker Breda e l'archivio regionale di educazione ambientale;
- 4) Oxy.gen - il Respiro della Scienza, l'innovativo padiglione galleggiante dedicato alla divulgazione scientifica.

b) Ecomusei e musei archeologici e naturalistici

insistono in aree protette lombarde e ne promuovono i valori territoriali

5. Riserva Nazionale delle Incisioni Rupestri, con il Centro Camuno di Studi e l'area archeologica connessa (sito UNESCO e Riserva della Biosfera MAB);
6. La Fagiana, il museo naturalistico e centro visitatori nella casa di caccia della ex riserva presso il Parco del Ticino (sito UNESCO Riserva della Biosfera);
7. MuVA - Museo della valle dell'Adda - centro visitatori interattivo costruito all'interno di una tipica cascina lombarda ristrutturata, attiguo alla sede amministrativa del Parco.

In ciascuno di essi operano i diversi soggetti sottoscrittori di convenzione, istituzioni culturali riconosciute che valorizzano statutariamente i beni ambientali e culturali in loro gestione: la Fondazione Cineteca Italiana, l'Associazione Culturale Casa Testori, il Parco Nord Milano dove opera l'Ecomuseo Urbano di Milano Nord (ente riconosciuto da Regione Lombardia), l'Ente Riserva Incisioni Rupestri e il Centro Camuno di Studi archeologici; il Parco del Ticino lombardo; il Parco Adda Nord.

In questi quarant'anni la pratica ecomuseale si è diffusa in tutto il mondo e in particolare in Lombardia, che conta oggi una rete di circa 30 Ecomusei. Le esperienze si distinguono per il carattere di specificità, legati alla comunità da cui originano. L'ecomuseo promuove il confronto multidisciplinare dei saperi scientifici che operano per la conservazione e la trasmissione della memoria; alimenta il dibattito pubblico sulle visioni e sulle rappresentazioni degli abitanti in relazione alle questioni che li riguardano direttamente; favorisce la partecipazione della popolazione nella ricerca delle proprie radici e nella focalizzazione delle proprie visioni del futuro; responsabilizza l'amministrazione pubblica. Presenti in maggioranza nelle aree rurali o montane o fluviali, dove l'azione sul patrimonio diffuso ha un patrimonio etnografico più definito che può avere ricadute sulla promozione di un turismo culturale sostenibile, gli ecomusei si stanno diffondendo anche in ambito urbano, con la valorizzazione di luoghi di archeologia industriale e la conoscenza della storia del novecento. La pratica ecomuseale in contesti urbani, come quello del Parco Nord Milano, riconoscendo il valore del paesaggio urbano, si rivela anche capace di interpretarne le forti trasformazioni avvenute nei decenni.

Tutti questi soggetti hanno negli anni sviluppato un rapporto privilegiato con il territorio, attraverso attività di fruizione, educazione e entertainment che è proseguita con estrema capacità di resilienza anche durante il lockdown in modalità a distanza (ad es. il Festival della Biodiversità, il #ilparcofacultura, la rassegna Il Respiro della Scienza, Museo City).

c. Le biblioteche e gli archivi storici connessi ai Musei

Parallelamente, queste istituzioni hanno proseguito in un serio lavoro scientifico e di conservazione del patrimonio culturale in gestione che si caratterizza per un insieme di beni molto specifico e non facilmente fruibile dal pubblico; fruibilità resa difficile dal fatto che talvolta i beni non sono accessibili per mancanza di risorse umane, ma solo su appuntamento e con limiti che garantiscano la preservazione dei materiali.

Del pubblico specialistico che fruisce di questi luoghi, però, fanno parte numerosi studenti universitari, giovani, associazioni e cooperative del territorio, con cui i partner sono in

contatto continuativo, che allargano la platea dei possibili destinatari, uscendo dal dato puramente demografico dei residenti.

La Biblioteca Morando connessa alla Fondazione Cineteca, l'Archivio storico di Giovanni Testori, il Centro camuno di Studi archeologici, l'Archivio regionale di Educazione Ambientale con l'archivio fotografico storico del Parco Nord Milano sono quattro esempi concreti di un lavoro dietro le quinte volto a preservare dal degrado e dal depauperamento le collezioni in gestione.

Il progetto di Servizio Civile universale parte da questo contesto per promuovere i luoghi di cultura identificati come Ecomusei del territorio: non conta qui tanto il riconoscimento regionale che essi possono possedere oppure non ancora, quanto una metodologia di lavoro e di ricerca, orientata al territorio e alla partecipazione, al coinvolgimento di fasce di popolazione eterogenea e alla definizione dinamica di una identità sempre in continua trasformazione.

d. Gli archivi: una nuova centralità dell'immagine digitale.

La valorizzazione del patrimonio culturale e naturale passerà sempre di più attraverso la digitalizzazione dell'immagine e del racconto cine-fotografico che spesso rappresenta una chiave di lettura del reale molto più diretta ed efficace di qualsiasi testo o scheda.

La visione di un film o di un documentario sulle trasformazioni ambientali causate dalle attività umane o su specifiche problematiche sociali colpisce e segna lo spettatore molto più di un appello ascoltato o letto su una rivista o sui social. Praticare il cinema, l'arte, la fotografia inoltre, e non solo fruirne, è un modo per confessare i propri sogni, per dare loro forma compiuta, ma anche per gridare pubblicamente le proprie opinioni, in un processo di crescita consapevole.

Vivere la natura, il cinema, l'arte e al tempo stesso rappresentarla con la fotografia, fare cinema, produrre arte possono delinarsi quindi come azioni etiche e critiche, utili alla presa di coscienza di sé e della realtà circostante.

e. Le sezioni didattiche dei musei

Si intende coinvolgere i volontari in Servizio Civile Universale nella conduzione delle proprie azioni educative e di sensibilizzazione rivolte al mondo della scuola e alle famiglie. La pandemia lascia dietro di sé la necessità di prevedere modalità di fruizione a distanza del patrimonio culturale e naturale, o individuale (famiglia, amici) o comunque in piccoli gruppi - qualunque sarà l'assetto scolastico delle classi. Elaborare e sperimentare dei modelli di intervento educativo a partire da queste necessità rischia di penalizzare le realtà piccole, i territori marginali, quegli enti che non beneficiano di risorse ministeriali di livello nazionale; e più in generale, quelle ancora principalmente analogiche e che meno hanno investito in didattica a distanza, informatica, tecnologia in cloud.

Una didattica di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale conduce inevitabilmente a rivedere il ruolo del museo nella formazione di un soggetto.

Ciò a sua volta comporta il mettere in discussione la categoria "interpretativa" per far affiorare, al suo posto, quella della "possibilità" come chiave di volta per la comprensione della realtà circostante. Concentrando l'azione su quello che è possibile fare e su quanto ancora non abbiamo immaginato di poter fare.

7. Un evento comune: il Festival della Biodiversità

Un esempio di programmazione comune tra i soggetti partecipanti al progetto è il Festival della Biodiversità organizzato dal Parco Nord Milano: nonostante l'edizione di quest'anno sia stata contingentata all'attuale situazione e abbia registrato un calo notevole delle realtà

coinvolte e dei partecipanti, è comunque riuscita a coinvolgere in sicurezza gli operatori artistici, i luoghi della cultura del Parco e la partecipazione fisica del pubblico.

Il Festival della Biodiversità - dedicato all'Anno internazionale della Salute delle Piante - si è dimostrato il terreno ideale per procedere con un ripensamento complessivo delle proposte culturali perché ci ha consentito di riformulare interamente le modalità attuative e di dare nuovi significati culturali alla programmazione, evidenziando una stretta connessione tra salute dell'uomo, salute delle piante e salute del pianeta che il virus aveva con ogni evidenza messo in luce.

Nell'edizione del 2019 sono stati registrati mediamente nei 10 giorni di Festival 25.000 presenze in cinque luoghi del progetto: Museo interattivo La Casa del Parco, Bunker Breda Museo Interattivo del Cinema, Oxy.gen, Casa Testori - Arte in Balossa.

Sulla base dei dati rilevati abbiamo calcolato una media giornaliera di circa 2.800 persone per ciascuno dei due eco-counter, per un totale di partecipanti stimato di 28.000 (a fronte di un totale di 73.000 presenze nel Parco); 1.500 persone hanno partecipato ai circa 100 eventi a numero chiuso.

Durante i dieci giorni hanno partecipato nell'area espositiva più di 70 espositori tra cui agricoltori, aziende artigianali, enti, associazioni.

Nell'edizione del 2020 abbiamo raddoppiato i luoghi del Festival (da 5 a 10) per rispettare il distanziamento e non creare assembramenti. Tutti gli eventi sono stati contingentati con iscrizione online obbligatoria, numero chiuso e check in e hanno visto l'iscrizione complessiva di circa 1000 partecipanti con un calo di circa un terzo di quelli dell'anno precedente.

In questo modo è stato possibile rispettare i protocolli di sicurezza anti Covid: rilevamento della temperatura, distanziamento tra le persone, mascherine, sanificazione delle mani e della strumentazione, tracciamento partecipanti.

A causa della situazione sanitaria siamo riusciti a coinvolgere la metà degli espositori (32 contro i 70 dell'anno precedente) ma abbiamo registrato una presenza complessiva comparabile con il 2019 ovvero circa 26.000 persone nei due week end: segno che la voglia di "uscire" e di partecipare ad eventi all'aria aperta è rimasta costante - e solo più distribuita.

Ciò che invece si è moltiplicata nel corso di quest'anno è stata l'interazione tra visitatori e Parco grazie ai canali di comunicazione digitali attivati e strutturati a conclusione del triennio precedente, che hanno permesso di accogliere e di stabilire una relazione con un pubblico molto più ampio rispetto al periodo pre-pandemia (oltre 14.000 persone che seguono la pagina Facebook del Parco e in media per ogni post 6000 utenti raggiunti e oltre 500 interazioni) e oltre 3000 persone che seguono il profilo Instagram.

Per far fronte all'incremento delle richieste di interazione, da maggio 2020 il Parco Nord Milano ha assunto stabilmente una persona con la funzione di social media manager e new media, con la quale i volontari del Servizio Civile Universale interagiscono di maniera diretta. Nei mesi dopo il lockdown infatti è emersa molto forte l'esigenza dei visitatori di continuare relazionarsi e comunicare via social network con il Parco per conoscerne le modalità di accesso, le regole di fruizione, le possibilità d'uso e la programmazione culturale e educativa, rappresentando il Parco uno dei pochi luoghi aperti, sicuri e a portata di mano per il benessere e lo svago.

Il contesto territoriale dei singoli luoghi della cultura:

A valle di questa breve analisi territoriale regionale, ampiamente illustrata nella scheda programma, si individuano di seguito, nei singoli segmenti territoriali i bisogni e le sfide sociali su cui si intende intervenire attraverso il progetto, mettendo in evidenza le criticità rilevate, descrivendo la situazione di partenza sulla quale il progetto è destinato ad incidere e utilizzando laddove possibile, specifici indicatori.

7.1.a PARCO NORD MILANO – Servizio Comunicazione e Web

Contesto

Nel 2019 si affermava l'hashtag #ilparcofacultura via via declinato in maniera precisa in quattro ambiti di intervento, a cui afferivano tutte le attività culturali organizzate: il parco #producearte, #animalastoria, #promuovescienza e #costruiscecomunità. Queste quattro aree di intervento avevano generato esperienze e attività culturali innovative, coinvolgenti, diffuse sul territorio ma schematiche e in qualche modo ancora antropocentriche. La pandemia - e i fenomeni conseguenti sopra descritti - hanno da un lato dato peso ad una nuova dimensione culturale da aggiungere alle quattro precedenti in un rimescolamento interdisciplinare che sintetizziamo nell'hashtag #generarebenessere; dall'altro hanno reso evidente una dimensione pre categoriale rispetto alle cinque, spostando l'asse dall'uomo al mondo delle piante, e che individuiamo ne #ilboscofacultura.

Le scienze biologiche e le scienze naturali ci dicono che le piante comunicano tra loro e la foresta, a saperla ascoltare, ci comunica la sua capacità di essere comunità, ecosistema resiliente, intelligenza sistemica.

La conseguenza logica è che un'operazione culturale volta alla bellezza (arte) e alla multisensorialità (realtà aumentata o digitale), senza negare la fisicità dell'esperienza, può portare alla luce questa alterità.

È il messaggio profondo della natura, che il parco vuole saper interpretare. Riuscire a far ascoltare la natura e la componente vegetale in particolare. È questo il cuore del cambiamento culturale sotteso al progetto.

Bisogni/aspetti da innovare

Possiamo identificare il cambiamento che vogliamo perseguire con l'espressione di nuovo green deal della cultura. Il Parco cioè da player culturale - che propone attività proprie - diventa attrattore di energie positive a livello territoriale, genera nuova creatività e occupazione soprattutto giovanile, promuove nuove forme di fruizione della cultura, in particolare per le fasce fragili (fruita in modalità autonoma o in gruppi più piccoli), organizza nuove occasioni di incontro tra le persone stando all'aria aperta, pone nuove domande sul rapporto tra noi e il pianeta, interpreta i nuovi bisogni di socialità e di coesione e usa i nuovi linguaggi del contemporaneo.

- Indicatori (situazione ex ante)

Il progetto vuole favorire tre cambiamenti culturali:

a. La natura come immunità. Attraverso eventi culturali in molteplici spazi, luoghi e tempi, sostanzialmente all'aperto, itineranti, a contatto con gli ecosistemi naturali si punta all'incremento delle occasioni di incontro tra le persone in modalità distanziata. Vengono predilette non le occasioni frontali di trasmissione della cultura ma quelle in cammino, reticolari, in cerchio; si incentivano le realtà associative e gli culturali della rete di supporto a declinare maggiormente le proprie proposte all'aria aperta, con numeri di pubblico forse più limitati ma proprio per questo, più significativi dal punto di vista relazionale e dello scambio delle esperienze.

Valori di riferimento: situazione attuale 80 eventi in presenza/anno per 2500 utenti. Riteniamo di poter realizzare 100 eventi in presenza all'anno di questo tipo per 2000 utenti, nei 15 luoghi della cultura attivi sul territorio dentro al Parco oltre a quelli in condivisione con gli enti culturali esterni al Parco.

80% gradimento delle iniziative.

b. Biocentrismo della cultura. Stupore e inclusione. Le piante e le foreste ci parlano. Gli oggetti del parco raccontano storie. Grazie alla realtà aumentata, all'internet delle cose e l'interattività, è possibile dare spazio alla creatività - in particolare giovanile - allo stupore

e alla meraviglia e al tempo stesso alla conoscenza di quel poco che sappiamo sul mondo vegetale e sulle modalità di comunicazione che lo interrela al vivente.

Valori di riferimento: situazione attuale ex-ante 2 percorsi audioguidati nel Parco; Riteniamo di poter realizzare 1 ulteriore percorso audioguidato + un percorso di realtà aumentata + attivazione di 12 panchine parlanti.

c. Il digitale che crea partecipazione e senso di appartenenza. Nuovi strumenti digitali. Ampliamento delle piattaforme interattive, ideazione di nuovi contenuti digitali, nuove forme di ascolto e di interazioni con il pubblico, incremento della community e rafforzamento della brand awareness.

Valori di riferimento: situazione attuale ex-ante - 4 social network regolarmente aggiornati - media di 1.2 post/giorno; riteniamo di poter aumentare tale core a 1.5 post/giorno ampliando il numero di social network gestiti direttamente - attivazione di nuovi strumenti broadcast di messaggistica istantanea, community attiva fino a 100.000 utenti (4 social network e database).

7.1.b PARCO NORD MILANO - Oxy.gen

Contesto

L'altra sede culturale e espositiva accreditata per il SCU in cui operano i volontari è Oxy.gen, un padiglione multimediale a forma di bolla d'aria galleggiante, all'interno dei confini del Parco, dedicato al Respiro nella sua duplice accezione: Respiro dell'uomo e Respiro del pianeta. Oxy.gen è gestito dal Parco in convenzione con la Fondazione ZOè Zambon Open Air: la vocazione è quella di una struttura pubblica aperta al pubblico e alle associazioni del territorio per ospitare attività culturali e di divulgazione scientifica. Nella sezione didattica di questa struttura museale multimediale è possibile approfondire il tema dell'ossigeno e della respirazione declinato sotto vari punti di vista. I visitatori, infatti, vengono guidati in quattro differenti percorsi tematici che si snodano tra i diversi step di approfondimento, dotati di strumenti tecnologici altamente innovativi, volti a far comprendere il respiro umano, del pianeta e delle molecole. I percorsi didattici di Oxy.gen si propongono di fornire una visione a tutto tondo sul tema dell'ossigeno e della respirazione, sviluppando due filoni principali: quello anatomico/ fisiologico, incentrato sulla conoscenza dell'apparato respiratorio umano, dei processi che avvengono a livello cellulare e delle funzioni correlate alla respirazione; e quello ecologico, che valorizza l'impatto dell'ambiente sul pianeta terra.

Bisogni/aspetti da innovare

Grazie a questa azione Oxy.gen si candida a diventare un centro culturale per Milano, legato alla cultura della sostenibilità e delle divulgazione scientifica, e, al tempo stesso, una nuova sede di attività educative e culturali riconosciuto da tutti i frequentatori del Parco: uno spazio polifunzionale, innovativo e tecnologico, in grado di trasformarsi grazie a video, luci, proiezioni ed installazioni multimediali ospitando target diversi.

Da luogo percepito come appannaggio di un'azienda farmaceutica che ne ha fatto legittimamente una vetrina per esibire la propria esperienza nel settore del benessere e della ricerca scientifica, a luogo pubblico della convivialità, del coinvolgimento, della spettacolarizzazione legata ai temi del respiro dell'Uomo e del Pianeta, e attraverso questo, ai Cambiamenti climatici

Indicatori (situazione ex ante)

Education in Oxy.gen – i Laboratori del Respiro

- 30 scuole primarie e secondarie del territorio del Parco nel 2020 > si pensa di superare le 130 classi in visita alla struttura

IL RESPIRO DI OXY.GEN– Scienza e arte si incontrano

- Nel 2020 rassegna ridotta a soli 10 eventi in presenza + 16 in streaming > si pensa di superare le 45 eventi/anno mantenendone 15 in streaming

IL RESPIRO DELLA MUSICA E DEL TEATRO

• Nel 2020 si sono realizzati solo 3 concerti in presenza > si pensa di realizzare le 12 concerto e spettacoli teatrali

7.1.c PARCO ADDA NORD

Contesto

Il territorio dell'Adda Nord interessa 35 Comuni delle Province di Bergamo, Lecco, Milano e Monza-Brianza. Il Parco comprende i territori rivieraschi dell'Adda, lungo il tratto che attraversa l'alta pianura, a valle del lago di Como, comprendente i laghi di Garlate ed Olginate. In questo tratto il fiume si snoda tra rive incassate, con tipici affioramenti del "ceppo" e costituisce un paesaggio caratteristico che alterna zone a tratti fittamente boscate ed aree più antropizzate. L'area naturalisticamente più interessante è costituita dall'ampia zona umida della palude di Brivio. Particolarmente rilevanti gli aspetti archeologici e monumentali, con le opere di ingegneria idraulica di inizio secolo come le chiuse di Leonardo (Trezzo sull'Adda), il ponte di Paderno e il villaggio operaio di Crespi d'Adda.

Bisogni/aspetti da innovare

Le esperienze e il patrimonio di azioni culturali e di educazione ambientale e visite guidate, realizzate dal Parco, durante tutta la sua storia, costituiscono un punto di partenza per sviluppare e rinnovare, nei mutati contesti determinati dai mutamenti climatici e criticità naturalistiche-ambientali, un progetto di tipo culturale a cui sono chiamati a partecipare il ragazzi in SCU.

L'apertura del MuVA (Museo della Valle dell'Adda) costituisce un punto di partenza per incrementare l'attività di educazione ambientale e di visite guidate, rivolte in particolare alle scuole di ogni ordine e grado, comprese le Università. Nel prossimo futuro il Museo dovrà adeguare le proprie proposte per coinvolgere tutte le persone portatrici di fragilità psico-fisiche (non udenti, non vedenti, ecc.). Leonardo, Manzoni, la ricca storia e presenze monumentali (compresa l'archeologia industriale), i castelli, le Abbazie, le Chiese e i Santuari, il patrimonio naturalistico, il paesaggio, il fiume, i laghi, hanno visto impegnato il Parco in un'opera pregevole che ora va rilanciata puntando, in primo luogo, ad essere un raccordo tra la visione della Regione Lombardia, quella nazionale, e il territorio del Parco nel quale, tra l'altro, spicca il rilievo che assume un capoluogo di provincia come Lecco.

Il progetto deve tendere a realizzare una sinergia virtuosa tra valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e immateriale. Questo deve avvenire attraverso la mobilitazione delle energie e risorse umane presenti nel territorio, che comprende, oltre al Parco Adda Nord, i suoi 35 Comuni, altre presenze istituzionali (le Province, il GAL, l'Ecomuseo di Leonardo), e tutte le multiformi realtà associative.

Ogni Comune e ogni realtà territoriale costituiscono per il Parco Adda Nord un valore prezioso da far emergere e, se possibile, aiutare nella sua opera di promozione della qualità della vita non solo delle persone ma di quel complesso di forze vitali presenti in quella biodiversità unica del territorio dell'Adda e della regione lombarda.

Indicatori (situazione ex ante)

- * Numero di interventi di educazione ambientale realizzati nelle scuole del Parco;
- * Numero di studenti coinvolti nelle iniziative di educazione ambientale del Parco;
- * Numero di iniziative culturali proposte o promosse dal Parco;
- * Numero di persone coinvolte nelle iniziative culturali proposte o promosse dal Parco;
- * Numero di giorni di apertura del Museo della Valle dell'Adda (MuVA);
- * Numero di iniziative culturali realizzate negli spazi del MuVA;
- * Numero di realtà locali (associazioni, pro-loco, cooperative, ...) coinvolte nelle iniziative culturali e di educazione ambientale del Parco.

7.1.d PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

Contesto

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino è un Ente che comprende 47 Comuni e 3 Province (Varese, Milano e Pavia). Si estende su di una superficie di circa 92.000 ha e tutela la fascia di territorio interessata dal fiume Ticino, dal Lago Maggiore sino alla sua confluenza nel Po. Primo Parco regionale in Italia, istituito nel 1974, fin dalla sua nascita si è adoperato per la tutela e conservazione degli ambienti naturali e delle specie animali e vegetali presenti al suo interno, oltre che per dare vita ad iniziative finalizzate alla valorizzazione del corridoio ecologico della Valle del Ticino, ponte tra Alpi ed Appennini, anello indispensabile di connessione biologica tra l'Europa continentale, il bacino del Mediterraneo e l'Africa.

Questo ruolo è stato riconosciuto anche dall'UNESCO, che nel 2002 ha inserito la Valle fluviale del Ticino tra le RISERVE DELLA BIOSFERA e dall'Unione Europea che ha messo sotto tutela oltre 23.000 ettari, ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli. Presso un edificio di pertinenza di Villa Castiglioni, sede amministrativa del Parco Lombardo della Valle del Ticino è presente l'ufficio Front-office del Parco del Ticino, dotato di uno spazio espositivo-informativo che accoglie circa n. 1.000 visitatori l'anno e ha la funzione di "porta di accesso del Parco". Il locale, oltre ad essere destinato all'accoglienza dei visitatori dal lunedì al venerdì svolge anche la funzione di Ufficio Protocollo dell'Ente e si occupa anche di indirizzare i visitatori nei vari uffici ma anche alla Riserva La Fagiana dove si trova il Centro parco che ospita un piccolo museo naturalistico.

Il supporto di volontari in Servizio Civile per la gestione dei servizi offerti presso il Front-office della sede è di fondamentale aiuto per assicurare una presenza costante tutti i giorni dell'anno presso il front office di Villa Castiglioni sia presso il Museo naturalistico del centro Parco La Fagiana nel periodo primaverile ed autunnale. L'attività presso i front-office del Parco ha l'obiettivo di gestire, con il supporto dell'Ufficio Educazione Ambientale e Turismo, le richieste di informazione riguardanti le attività e i servizi del Parco del Ticino. La maggior parte delle richieste riguardano attività di educazione ambientale e turismo green, modalità di prenotazione di visite guidate, modalità di rilascio del permesso per la raccolta funghi, modalità di richiesta del patrocinio del Parco per eventi, modalità di richiesta di pareri di compatibilità con il PTC per manifestazioni sportive che si svolgono nel territorio del Parco, strumento attraverso il quale il Parco fornisce le prescrizioni volte alla salvaguardia degli ambienti naturali svolgendo un'azione di controllo sulle attività realizzate nell'area protetta indirizzando le modalità di svolgimento.

A circa 3 km da Villa Castiglioni si trova Il museo naturalistico della Riserva La Fagiana, inaugurato nel 1990 è il luogo che maggiormente identifica il Parco del Ticino presso i visitatori: situato all'interno della omonima Zona Naturalistica Orientata "La Fagiana" sede di gran parte delle attività turistiche e di valorizzazione dell'Ente, nonché l'area più attrezzata per ricevere turisti. La Fagiana ha una lunga storia, legata prevalentemente alla caccia; gli eventi bellici della II Guerra Mondiale ne hanno distrutto la villa principale e l'hanno portata a un lento degrado. Nel 1974, con l'istituzione del Parco e la definitiva abolizione della caccia, cessò totalmente l'attività venatoria. La rinascita della tenuta avvenne a partire dal 1984, quando il Parco del Ticino acquistò gran parte dell'antica riserva per trasformarla gradualmente in un Centro Parco. La tenuta si estende oggi su quasi 500 ettari di aree forestali, prati, lanche e zone umide: è interamente compresa nell'area vicina al fiume creata dalle alluvioni del Ticino e costituisce la più importante area naturale di proprietà pubblica. Il museo naturalistico ospitato nel Centro Parco è stato ristrutturato nel 2015 grazie ad un Progetto Integrato di Area (PIA) "Expo 2015 lungo le vie d'acqua", cofinanziato da Regione Lombardia con le risorse del Fondo Europeo di

Sviluppo Regionale (FESR) 2007/2013: Presso il Centro Parco “La Fagiana” oltre ad un front office per accogliere i visitatori è presente un percorso museale degli habitat e della fauna terrestre del Parco del Ticino con touch screen, il museo ospita una sala conferenze/aula didattica dotata di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), un laboratorio/aula didattica, un laboratorio multisensoriale e una Sala Convegni dotata di tutte le strumentazioni tecnologiche, per la realizzazione di congressi e momenti aperti al pubblico anche a distanza. Negli spazi esterni sono presenti un incubatoio ittico gestito direttamente dall’Ufficio Faunistico e un percorso naturalistico per non vedenti che si snoda nei boschi della riserva per circa 1.500 metri

Bisogni/aspetti da innovare

L’Ufficio Educazione Ambientale del Parco cerca strutturalmente di coinvolgere i giovani per gestire e promuovere attività di valorizzazione del territorio del Parco del Ticino attraverso una presenza costante presso il front office della sede del Parco e presso il front office del Centro Parco La Fagiana, Assicurare l’apertura del museo naturalistico presso il Centro parco “La Fagiana” per l’accoglienza del pubblico nei week end e saltuariamente durante la settimana

Un secondo bisogno è quello di aggiornamento costante del sito web e dei social del Parco, dedicati alla promozione territoriale e alla Riserva MAB.

Indicatori (situazione ex ante)

Indicatori e Situazione di partenza

1) Presenza presso i front office del Parco Villa Castiglioni e presso il Museo Naturalistico del Centro Parco La Fagiana tutti i giorni della settimana per 4 ore

Presenza di 1 operatore al front office della sede in villa castiglioni 2 ore al giorno dal lunedì al venerdì

2) Presenza costante presso il Museo del Centro parco La Fagiana degli operatori volontari per l’accoglienza dei visitatori;

Presenza presso il Centro Parco la Fagiana solo su prenotazione e quasi mai nei weekend (sit. partenza)

3) Implementare l’attività di comunicazione relativa alle attività presso il centro Parco la Fagiana, migliorando e rinnovando l’immagine del Museo Naturalistico della Fagiana da spazio museale poco valorizzato per trasformarlo in un centro culturale dove visitatori possono interagire

7.1.e RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO

Contesto

La Riserva Naturale INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO è l’ambito protetto più ampio e completo del Sito UNESCO n. 94 “Arte rupestre della Valle Camonica” : qui sono presenti (in uno spazio relativamente limitato) importanti testimonianze del lungo processo di antropizzazione dell’ecosistema alpino da parte dell’uomo, oltretutto alcuni documenti unici della sua storia culturale. Fra gli elementi più straordinari vi sono senza dubbio le centinaia di rocce istoriate con arte rupestre preistorica (inserite dall’UNESCO nella lista del Patrimonio Culturale dell’Umanità) ma accanto ed in stretto rapporto con esse si possono aggiungere i nuclei abitativi e rurali (preistorici e storici), i collegamenti pedonali e viari, gli ambiti geo-morfologici naturali e antropizzati, quell’insieme di elementi che costituiscono una formidabile ed imperdibile documentazione del lungo processo di “conquista e adattamento” del-l’habitat alpino da parte dell’Uomo. Scopo dell’Ente gestore della Riserva è salvaguardare e conservare attivamente questi patrimoni anche valorizzandoli culturalmente nel rispetto prioritario della loro conservazione. In ottemperanza a queste finalità uno degli scopi primari dell’ente gestore della Riserva è quindi l’attivazione di tutte quelle iniziative volte al

potenziamento della didattica, informazione, promozione culturale dei patrimoni presenti nell'area protetta. Il collegato Museo è l'ambito in cui trova sede l'attività didattica e di informazione della Riserva, che utilizzo il Centro Camuno di Studi Preistorici come sede secondaria per alcune attività (legate al monitoraggio).

Bisogni/aspetti da innovare

La Riserva accoglie al suo interno più elementi di visita: dai documenti archeologici, a quelli di importanza naturalistica, etnografica e antropologica; uno spaccato unico dell'ambiente e della vita alpina degli ultimi 12.000 anni. La comunicazione (divulgativa, didattica, scientifica) sui contenuti insiti in questi Patrimoni, fino al 2020 era basata su modalità comunicative tradizionali: pannellonistica, depliant di accompagnamento, visite guidate. Nel 2021, l'Ente gestore ha valutato la necessità adeguare queste modalità informative, abbinando la comunicazione esistente "frontale" con nuovi servizi in grado di rendere più complete le visite, prevedendo servizi aggiuntivi che utilizzassero anche le tecnologie informatiche e l'accesso on line per accedere ad una serie di documenti. Il bisogno, espresso nel Progetto presentato agli Enti pubblici e privati partiva quindi dalla volontà di rendere più completa ed appetibile la visita all'area protetta, migliorandone i servizi informativi, didattici, culturali e di accompagnamento adottando un linguaggio in linea con i tempi. In tal senso, L'Ente gestore dell'area, ha predisposto (anno 2020-21) un Progetto Pilota per il rilancio dell'area protetta che puntasse in particolare all'attivazione di una serie di servizi di informazione ed accompagnamento accessibili on line: QRcode collegati alla rete per meglio "leggere le incisioni Rupestri", segnaletica con GIS localizzativo che evidenzia i punti sensibili da visitare, georeferenziazione di tutti i patrimoni presenti in Riserva, graduale sostituzione della segnaletica fissa (molto "inquinante" e che necessita di manutenzioni) con forme più light di informazioni, raggiungibili dalla rete. La fase di "sperimentazione" di questo Progetto, potrà essere meglio gestita con l'aiuto dei Volontari che potranno attivamente partecipare al Progetto nella sua fase di applicazione e verifica, concorrendo al raggiungimento dell'obiettivo finale del Progetto che è il miglioramento dei Servizi Culturali dell'area.

- Indicatori (situazione ex ante)

Diminuzione del numero dei visitatori a causa della pandemia

Numero di QRcode collegati alla rete per meglio "leggere le incisioni Rupestri"

7.1.f FONDAZIONE CINETECA ITALIANA

- Contesto

Come tutte le realtà culturali italiane, Fondazione Cineteca Italiana ha dovuto interrompere le proprie attività pubbliche a causa dell'emergenza sanitaria. I mesi di forzata chiusura sono stati utilizzati per ripensare la proposta culturale e ripartire con maggior slancio e in maniera ancora più competitiva. Proporre un'attività culturale di valore pubblico, in contesto sociale che mostra cicatrici e ferite ancora vive, non è stato semplice. Riteniamo che il cinema inteso come "ristoro" emotivo, come forma di resistenza all'isolamento, come occasione di socialità consapevole e intelligente sia un'opportunità civile e culturale da coltivare soprattutto in questi frangenti. In quest'ottica, nel maggio 2021, il MIC - Museo Interattivo del Cinema (sede di progetto), cuore delle attività didattiche e di educazione all'immagine promosse da Fondazione Cineteca Italiana, ha ripreso le proprie attività proponendo nuovi percorsi di visita e tre nuovi ambienti museali:

a) Uno spazio dedicato alla storia della fotografia, per raccontare il rapporto complesso, tra l'immagine fissa e quella in movimento

b) Uno spazio per le nuove forme di cinema immersivo: VR a 360 gradi. Un palinsesto annuale per scoprire un nuovo modo di guardare al cinema in collaborazione con gli studi del settore più avanzati

c) Uno spazio dedicato ai mondi del videogame, strumento interattivo che rappresenta anche a livello di mercato la nuova frontiera del cinema.

Questo orientamento verso le nuove tecnologie ha come obiettivo quello di rispondere al problema dell'allontanamento dal cinema da parte delle giovani generazioni che oramai non si recano più in sala, se non per uno o due eventi all'anno, ma prediligono forme di consumo alternative, sfruttando le potenzialità delle piattaforme per lo streaming o l'interazione sociale attraverso il gioco virtuale e al contempo di inaugurare modi alternativi per raccontare e diffondere il patrimonio storico dell'Ente, creando proposte in grado di incrociare i preziosi materiali presenti in archivio (un esempio: la produzione di un videogame d'archivio a partire dalla figura del pioniere del cinema milanese Luca Comerio, da utilizzare come storytelling delle proprie collezioni). Allo stesso modo, alla luce dell'esperienza maturata durante il lungo lockdown, anche l'attività didattica offerta alle scuole è stata ripensata per proporre, accanto alle tradizionali attività in presenza (laboratori, proiezioni e workshop) un catalogo di proposte a distanza, utilizzando sia la piattaforma per la visione di titoli in streaming di cineteca www.cinetecamilano.it, che attività laboratoriali che sfruttino moderne piattaforme come zoom, teams o google meet. Questa modalità di fruizione è stata positivamente testata durante l'emergenza pandemica, soprattutto in occasione del tradizionale festival Piccolo Grande Cinema che nel novembre 2020 si è svolto esclusivamente online.

Oltre ai film (sono più di 40.000 i titoli conservati nell'archivio storico de film), le collezioni di Cineteca raccontano anche l'immaginario che li circonda e che si nutre di fotografie e pubblicazioni di cui Cineteca conserva vasti fondi nelle sale della Biblioteca di Cineteca (sede di progetto), intitolata al critico cinematografico Morando Morandini, in via Tofane 49, lungo il naviglio Martesana. Per questo motivo alcune azioni del progetto mirano proprio ad incentivare, sia da parte dei volontari che dei destinatari della promozione culturale, la conoscenza di questo ricchissimo patrimonio, in un costante dialogo con le attività realizzate al MIC. Le azioni hanno una forte connotazione territoriale, inserendosi all'interno dell'area in cui hanno sede e agiscono gli enti proponenti, in particolare i quartieri del Parco Nord Milano (Garibaldi, Bicocca, Niguarda, Affori, Bruzzano). Una zona dove fioriscono progetti di cooperazione di ampio respiro. Ultimo in ordine di tempo il Distretto Bicocca, che ha come capofila l'Università Bicocca e come attori molte delle realtà culturali ed economiche della zona (oltre allo stesso Parco Nord Milano e alla Fondazione Cineteca Italiana anche Hangar Bicocca, Teatro degli Arcimboldi, Pirelli, Deutsche Bank, Siemens, Comune di Milano, Municipio di Zona 9 e altri ancora). Oltre alle due sedi sopracitate (entrambe sedi di progetto), Cineteca ha investito molto in termini progettuali sulla riapertura della sala Cineteca Milano MEET (ex Spazio Oberdan, viale Vittorio Veneto 2 Milano) inaugurata nella sua nuova veste nel maggio 2021, dopo lunghi mesi di chiusura dovuti prima a ristrutturazione e poi alla pandemia. Obiettivo di questa "nuova creatura" è raggiungere un pubblico di giovani-adulti molto presenti sul territorio per ragioni di studio e lavoro. Rispetto al panorama delle altre sale milanesi, si punterà su prodotti cinematografici europei di giovani autori per individuare le nuove tendenze del cinema. Valorizzerà la lingua d'origine, con un laborioso lavoro di sottotitolazione, utile a intercettare anche un pubblico di spettatori legati allo studio delle lingue stesse. Allargherà la propria rete, oltre alle associazioni di settore, ai consolati e centri di cultura stranieri presenti sul territorio e le scuole di secondo grado. Promuoverà incontri sul cinema e la cultura dell'immagine, mettendo in programma anche film restaurati provenienti dagli archivi di Cineteca. Alcune azioni del progetto coinvolgeranno i volontari nella promozione delle attività proposte presso Cineteca Milano MEET, al fine di veicolare presso gli utenti l'idea che le attività di Cineteca siano l'espressione di un'unica mission culturale.

La collaborazione della Fondazione Cineteca Italiana con il Parco Nord Milano, nasce dalla prossimità territoriale delle due realtà, ulteriormente abbreviata dalla presenza della Metro5, ma si è sviluppata negli ultimi anni con collaborazioni ormai consolidate quali il Festival della Biodiversità, i Campus Estivi per ragazzi e i progetti per i giovani in servizio civile nazionale 2016 DAMMI DEL TU, 2017 VITAMINA C - realizzati in co-progettazione tra i due enti – e il progetto SCU 2019 SEMI DI CULTURA. Nel caso specifico si lavorerà per incentivare e migliorare le attività condivise, per comunicarle agli utenti individuati: scuole e famiglie. I giovani del Servizio Civile offriranno un supporto concreto, in affiancamento al personale già operante ma che per motivi strutturali non può essere totalmente assegnato agli obiettivi descritti dal progetto. Contesto territoriale di riferimento in numeri: l'area d'intervento privilegiata dalle azioni del progetto si identifica con i bambini e i ragazzi frequentanti le scuole di zona che ad un censimento dell'anagrafe scolastica del 2017 risultavano essere 10.631, tra scuole primarie e secondarie di ogni grado. Altro bacino d'interesse è quello rappresentato dagli studenti dell'Università Bicocca che nell'anno 2016/2017 hanno raggiunto il numero di 30.248 iscritti. E' chiaro che l'attenzione andrà rivolta oltre che ai bambini e ai ragazzi intesi come studenti, anche alle famiglie, fornendo loro percorsi di approfondimento culturale di facile accesso sia da un punto di vista economico che di contenuti.

Fondazione Cineteca Italiana, primo archivio filmico italiano, nasce a Milano nel 1947 per iniziativa dei registi Luigi Comencini e Alberto Lattuada. Dal 26 luglio 1996 la Cineteca è riconosciuta "Fondazione privata di interesse pubblico" grazie alla delibera della Regione Lombardia VI/16436. Ancora Regione Lombardia, ha designato nel 2004 (ex LR 106/2004) la Cineteca come "deposito legale regionale" di tutti i materiali audiovisivi prodotti nel territorio e con l'art. 7 della l.r. 25/2016 ha riconosciuto Cineteca come un soggetto di rilevanza regionale che svolge attività di promozione della cinematografia. Inoltre, grazie ad un emendamento all'art. 27 della legge 220/2016 approvato nel gennaio 2019, Fondazione Cineteca Italiana è stata inserita tra le 5 cineteche riconosciute a livello nazionale. Oggi la Cineteca Italiana conserva nei propri archivi oltre 40.000 film in pellicola, decime di migliaia di manifesti d'epoca, fotografie e pubblicazioni di settore. Attualmente per le proprie attività di proiezione dispone a Milano di due sale cinematografiche: Cineteca Milano Meet (viale Vittorio Veneto 2, Milano) e la sala cinematografica del MIC Museo Interattivo del Cinema (viale Fulvio Testi 121, Milano). Dal gennaio 2015 il laboratorio di postproduzione e restauro digitale di Cineteca è collocato presso l'edificio 4 dell'ex Manifattura Tabacchi, mentre le pellicole da essa conservate sono state trasferite nel nuovo archivio sotterraneo predisposto sotto l'edificio. Dal 2017 l'archivio delle pellicole è stato aperto al pubblico con un percorso di visita con la realtà aumentata, in collaborazione con Epson. Nell'aprile 2017 è stata inaugurata la Biblioteca di Cineteca, presso l'ex archivio storico delle pellicole di Via Tofane 49, dove sono raccolte le collezioni extra filmiche e dove avvengono le attività di catalogazione (dei fondi librari su SBN e di quelli fotografici su SIRBEC) e di consultazione della Videoteca. Il progetto verrà svolto principalmente presso il MIC-Museo Interattivo del Cinema, un percorso di educazione all'immagine che si snoda lungo 600mq, costellato da strumenti interattivi e touch screen. Il MIC è aperto al pubblico dal martedì alla domenica, dalle 15 alle 19 durante tutto l'anno (la mattina è riservata alle scolaresche). Attiguo ai locali del MIC vi è l'Archivio film: due piani ipogei, per un totale di più di 1800mq, perfettamente climatizzati secondo gli standard europei per la conservazione dei materiali filmici. Mic Lab è il Laboratorio di restauro digitale e post- produzione, inaugurato anch'esso nel corso del 2014, adiacente il nuovo archivio e gli uffici.

La Sala Cinema Sala del MIC (84 posti), presso Manifattura Tabacchi, è l'approdo ideale delle visite didattiche. Prevede anche un programma di proiezioni per bambini la domenica

pomeriggio, oltre alle anteprime e alla visione di tesori provenienti dall'Archivio Film. A questi spazi si aggiungono le seguenti sale cinema gestite da Fondazione Cineteca, che sono inserite nel progetto come luoghi di promozione delle varie iniziative: la Sala Cineteca Milano/MEET, di cui già si è detto, e la Sala Cinema Area Metropolis 2.0 (via Oslavia 8, Paderno Dugnano – totale 300 posti), sala a due schermi nella zona nord della città milanese, a circa 14 km da Milano, ospita proiezioni di prima visione di assoluta qualità. Gestita da Cineteca dal 2006, è dotata di un ampio foyer dove vengono organizzate mostre fotografiche. Molto vivo il legame con le associazioni del territorio e la società civile, nonché con le scuole.

Bisogni/aspetti da innovare

- 1 Implementare e migliorare l'offerta culturale attraverso proposte innovative, garantendo a tutti gli utenti percorsi di visita guidati del MIC;
- 2 Aumentare il numero e la qualità dei servizi offerti al pubblico con più laboratori e rassegne cinematografiche, workshop cinematografici per famiglie, giovani e pubblico generico, sia in presenza che in streaming;
- 3 Incentivare la circolazione di contenuti e pubblici tra le sedi di attuazione del progetto e le altre sedi dell'Ente, in primis Cineteca Milano MEET, creando una connessione tra essi e tra gli archivi di Cineteca, quello filmico presso il MIC e quello extra-filmico conservato presso la Biblioteca di Cineteca.
- 4 Incentivare la digitalizzazione del patrimonio fotografico di Cineteca a fini conservativi e di diffusione presso il pubblico degli utenti, creando progetti interconnessi tra le sedi dell'Ente;
- 5 Aumentare in termini numerici la partecipazione degli abitanti dei quartieri interessati dalle azioni;
- 6 Creare un sistema di collaborazioni virtuose, coinvolgendo nella realizzazione del progetto realtà di diversa natura (associazioni culturali; enti locali pubblici e privati; società profit e non; istituti di cultura stranieri e scuole di lingua – per Cineteca Milano MEET).

Indicatori (situazione ex ante)

1. Visite al MIC con guida specializzata - Presenza costante di 2 volontari oltre al personale di Cineteca per garantire accompagnamento alla visita
2. Laboratori, workshop e proiezioni per famiglie, giovani e pubblico generico Presenza costante di 2 volontari al MIC e 1 in Biblioteca per affiancare il personale specializzato nella conduzione delle iniziative e gli utenti per una migliore fruizione
3. diffusione delle informazioni tra gli utenti delle sedi e garantire una loro circolazione tra le sedi - Presenza costante di 2 volontari al MIC e 1 in Biblioteca per la corretta informazione al pubblico e la diffusione sul territorio dei materiali informativo
4. Digitalizzazione del patrimonio fotografico e creazione di dati interconnessi tra i patrimoni di Cineteca - Presenza di 1 volontario in Biblioteca per catalogazione patrimoni extrafilmici e creazione di programmi culturali che intreccino i dati dei diversi cataloghi
5. Raggiungere con la promozione delle iniziative tutti i pubblici interessati - 2 volontari del MIC e 1 di Biblioteca impegnati nella diffusione capillare delle iniziative
6. Rapporti con realtà culturali di diversa natura per la creazione di progetti condivisi - 2 volontari al MIC e 1 in Biblioteca che redigono liste di contatti e si interfacciano con le realtà culturali del territorio

7.1.g ASSOCIAZIONE CULTURALE CASA TESTORI

Contesto

Casa Testori è un hub culturale e museo d'arte contemporanea nato alle porte di Milano, specializzato nella produzione e valorizzazione dell'arte contemporanea. Occupa la casa natale di Giovanni Testori (1923-1993), una villa di inizio Novecento su due piani, con giardino interno. Casa Testori è uno spazio espositivo libero con particolare vocazione sperimentale, diventato un punto di riferimento istituzionale a Milano per l'emersione della giovane produzione artistica, presentata non solo tra le sue porte, ma grazie a iniziative pubbliche ideate e curate per Comuni e Regioni. La tradizione culturale del territorio, risorsa irrinunciabile per il Paese, quando incontra l'arte contemporanea trova in essa un veicolo concorde di arricchimento reciproco, capace di generare un efficace coinvolgimento della collettività. Tale incontro generativo si dimostra strategico per adottare strumenti di promozione e divulgazione nazionale e internazionale che permettano una conoscenza ampia e condivisa delle risorse di consapevolezza che la cultura mette a disposizione per il raggiungimento del bene comune.

In questi anni Casa Testori ha dato vita a esposizioni di carattere retrospettivo dedicate al Novecento (Pier Paolo Pasolini, William Congdon, Giovanni Testori, Gillo Dorfles), in collaborazione con istituzioni pubbliche e private (Museo di Storia Naturale di Milano, Museo Alessi, Fondazione Aldo Rossi, Musei Civici di Milano, Museo Amedeo Lia di La Spezia). Parallelamente si è concentrata sulla creatività under 40, coinvolgendo diverse realtà no profit: Mars, Circoloquadro, Lucie Fontaine o l'Atelier dell'errore.

In collaborazione con l'Associazione Giovanni Testori Onlus, grande attenzione è stata riservata nel contempo all'ordinamento e promozione della Biblioteca e dell'Archivio di Giovanni Testori, vero cuore pulsante origine di tutta l'azione culturale di Casa Testori.

A sostegno della giovane creatività, dal 2018, in Casa Testori, si alternano i progetti di giovani curatori che hanno raccolto la sfida di puntare su una coppia di artisti under 40 e sono state già 8 le mostre realizzate. Grande attenzione è riservata ai temi che uniscono realtà sociale e creatività: nella primavera del 2019 si è inaugurata la mostra "Appocundria", dove 24 artisti da 22 nazioni diverse che ora vivono in Italia, attraverso le loro opere, hanno parlato di identità, di memoria, della costruzione di nuove case e nuove vite. A cavallo del 2020, ventuno tra le artiste più significative attive nel nostro Paese hanno dato vita alla collettiva "Libere tutte", nel tentativo di documentare l'importanza e la forza travolgente della ricerca condotta dalle artiste in Italia, Paese per troppi aspetti ancora legato a rigidi schematismi e a una condizione di asimmetria maschile/femminile nei rapporti sociali ed economici.

Ma l'attività di Casa Testori si esprime oramai anche fuori dalle sue mura, intercettando il bisogno di Musei pubblici a cui mette a disposizione le proprie capacità curatoriali e organizzative.

Dal 2016, per tre edizioni, ha curato per il Comune di Edolo "Contexto": una mostra diffusa e partecipativa di giovani artisti. Nel 2017 ha curato un progetto d'invito all'arte contemporanea, tra processi e innovazione, ideato per i dipendenti di Fastweb Spa, ampliato nel 2018 con un approfondimento sulle potenzialità conoscitive del colore, meritando una menzione speciale ai Corporate Art Awards 2018 del Parlamento Europeo e, nel 2020, ha dato il proprio contributo con contenuti online in epoca di lockdown. Nel 2018 ha curato una mostra su femminilità e accoglienza per il Comune di Calcio (BG) al Castello Oldofredi. Nel 2019 ha preso avvio un progetto di rilancio del Museo d'arte Contemporanea della Regione Valle d'Aosta, Castello Gamba, finalizzato alla valorizzazione della collezione del Novecento, grazie allo studio della raccolta, declinato nell'organizzazione e curatela di mostre ed iniziative, finalizzate all'inclusione di nuovo pubblico. Lo stesso anno è entrata nel Carcere di San Vittore a Milano, con la produzione di una performance di Andrea Bianconi, in cui sono stati coinvolti i detenuti dei sei rami.

L'ordinamento e la catalogazione della Biblioteca d'arte, oltre 15.000 volumi spesso rari, e lo studio dell'archivio hanno messo Casa Testori al centro di un crocevia di studi e ricerche che ha coinvolto numerose Università italiane, con docenti, ricercatori, tesisti e dottorandi. Pur nelle difficoltà del 2020, l'attività di Casa Testori non si è fermata e, con l'autunno, si è compiuto il progetto con il quale si era aggiudicata la Sesta edizione del premio Italian Council, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del MiBACT. Un'opera appositamente realizzata da Andrea Mastrovito è stata consegnata al Museo comunale di Palazzo Fabroni a Pistoia e, per l'occasione, è stata allestita un'antologica dell'artista.

Da diversi anni Casa Testori opera in collaborazione con Parco Nord Milano per uno sviluppo integrato tra Arte e Natura, nato in collaborazione con il Comune di Novate Milanese e il Comune di Cormano, lavorando a uno sperimentale processo identitario della porzione del Parco Nord denominata "Parco Balossa", grazie all'Arte Contemporanea, all'interno della grande sfida #ilparcofacultura, grazie ad un concorso biennale per la produzione di opere d'arte site specific, che da anni arricchiscono l'area, dandogli una propria riconoscibilità.

Bisogni/aspetti da innovare

I bisogni specifici cui si intende far fronte sono tre:

a) Consolidare la propria offerta didattica e per il territorio

Analizzando le scuole fuori dai confini cittadini che hanno risposto alle iniziative di Casa Testori è evidente la disomogeneità di provenienza (Milano, Monza, Carate, Seregno, Lecco, Arlate di Calco, Bevera, Calcinate, Oggiono, Seveso, Legnano, Corbetta, Vigevano, Busto Arsizio...), mentre osservando l'adesione delle scuole di Novate Milanese risulta chiaro che non vi è una organicità e programmaticità nelle uscite verso la nostra istituzione e ciò che muove gli insegnanti è un occasionale, seppur motivato, interesse personale. Da queste osservazioni, risulta quindi che le relazioni avviate e le esperienze proposte necessitano innanzitutto un luogo dove proseguire e consolidarsi, oltre che una proposta riconoscibile e sistematica, nell'ottica di una fidelizzazione, oltre la pur gratificante episodicità, affinché Casa Testori diventi punto di riferimento stabile sul territorio per la didattica culturale creativa. Pur nella presenza di offerte culturali nel territorio di riferimento si rileva la loro caratteristica ad essere "spot", mentre occorre un'offerta didattica stabile, che faccia di Casa Testori, in relazione con Parco Nord e le Associazioni del territorio, un luogo che può far forza sulla sua identità precisa e, insieme, sulla multidisciplinarietà, tra arte, teatro e letteratura, che nascono dalla figura di un protagonista della scena culturale italiana del ventesimo secolo come l'eccellente Giovanni Testori.

b) Implementare studio e fruizione dell'Archivio e della Biblioteca d'arte di Giovanni Testori

Occorre approfondire lo studio del patrimonio culturale artistico e letterario che fa perno su Casa Testori, mettendo a fuoco le potenzialità per la promozione della cultura territoriale della figura dell'intellettuale Giovanni Testori, del suo archivio, della collezione di dipinti e della sua biblioteca d'arte. Il bisogno è proseguire nell'ordinamento e nella promozione del patrimonio culturale presente a Casa Testori, per raggiungere pubblici ricorrenti, già abituati ad un rapporto continuativo con il progetto e le istituzioni, pubblici occasionali che non hanno una abitudine di continuità con la cultura contemporanea, ma anche i pubblici potenzialmente interessati all'offerta culturale di una organizzazione, fino ai cosiddetti non-pubblici, soggetti non (ancora) interessati. La Biblioteca e l'Archivio devono coinvolgere pubblici potenziali, in un sistema complesso su territori in grado di attivare dinamiche non prevedibili.

c) Raggiungere nuovi pubblici per le proprie iniziative

L'esperienza maturata negli anni ci ha mostrato come la comunicazione sia parte integrante delle nostre attività. Non si tratta appena di un elemento accessorio, ma veicola il senso

stesso dell'esistere della nostra realtà: senza la possibilità di comunicare agli altri, a tutti, quello che facciamo, il nostro operato risulterebbe inefficace. Da qui la complessità legata principalmente a una caratteristica propria di Casa Testori, ossia la molteplicità delle attività, che rispecchia una molteplicità di interessi: Giovanni Testori e l'arte contemporanea in primis, ma poi anche l'educazione, l'inclusione, i temi legati a solidarietà e contemporaneità. Per poter rispondere adeguatamente a questa esigenza abbiamo bisogno di risorse dedicate esclusivamente alla comunicazione, che si occupino innanzitutto di aggiornare costantemente i canali social, ma non solo. Ci preme infatti instaurare col pubblico un rapporto più diretto e sempre più personale, grazie alla capacità di saper identificare volta per volta il pubblico di riferimento e veicolare contenuti più esclusivi e dedicati. Allo stesso modo, occupandoci in larga parte di arte contemporanea, spesso con uno sguardo internazionale, ci interessa poter ampliare il nostro bacino di utenza, facendo conoscere a più persone possibili le nostre attività, sia agli "addetti ai lavori", che a pubblici più generici. Per fare questo servono innanzitutto tempo e costanza, per conoscere i propri utenti, comprendere i bisogni, programmare e selezionare i contenuti e soprattutto identificare nuovi fruitori.

- Indicatori (situazione ex ante)

a) L'offerta didattica e per il territorio

Ogni anno ospitiamo ragazzi in stage curriculari affinché accrescano le loro competenze, inserendoli attivamente nei progetti in corso, con l'affiancamento di tutor che possano accompagnarli nella loro, spesso prima, esperienza lavorativa. In questi anni abbiamo ospitato, tra gli altri, ragazzi dell'ITCS, dell'ITSOS D Liceo Sacro Cuore di Milano, del Liceo Fontana di Arese, oltre che studenti universitari dall'Università Statale e Cattolica di Milano, dall'Accademia di Belle Arti di Brera, dalla NABA o dallo IED.

Negli ultimi anni abbiamo sviluppato progetti speciali all'interno delle scuole, creando sinergie e collaborazioni con esperti di diversi ambiti artistici, intervenendo nell'inclusione di ragazzi a rischio dispersione scolastica o con difficoltà, valorizzandone le loro potenzialità, anche grazie a collaborazioni con l'Università della Terza Età, organizzando laboratori di botanica, offerti alle scuole primarie e secondarie del territorio e un nostro progetto (tra teatro e arte figurativa) è stato vincitore di un PON - Programma Operativo Nazionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Con il progetto "Art&Philosophy for community", in collaborazione con il Comune di Milano, abbiamo usato l'arte e la filosofia come strumenti di dialogo per giovani adolescenti cresciuti in un quartiere difficile, a tratti degradato, come Piazzale Selinunte, alle porte di San Siro.

A fronte di quest'attività educativa e per il territorio, legata a singoli importanti progetti di eccellenza, manca un'offerta sistematica e continuativa nelle scuole del territorio che assicuri fedeltà e continuità della fruizione pubblica.

b) L'Archivio e la Biblioteca d'arte di Giovanni Testori

L'Archivio Giovanni Testori, dichiarato: "Bene d'interesse storico particolarmente importante" nel 2004, è stato creato grazie alle donazioni di alcuni membri della famiglia, nonché a successive donazioni e acquisizioni di materiale documentario e opere d'arte. L'Archivio e la Biblioteca d'arte di Giovanni Testori hanno reso Casa Testori – dotata di numerose stanze adibite a spazio espositivo – un polo unico e strategico per la conoscenza della cultura del Novecento, al centro dell'interesse di studiosi, dottorandi, tesisti, stagisti, scolaresche e semplici appassionati che lo frequentano abitualmente. Sono numerose le sorprese che riserva l'inventariazione dell'archivio depositato presso Casa Testori. Decine di inediti, centinaia di elaborazioni finora sconosciute di testi celebri, carte capitali per comprendere la cultura e il patrimonio italiano.

La Biblioteca d'arte creata da Giovanni Testori (1923-1993), scrittore, drammaturgo editorialista e critico d'arte di importanza nazionale, comprende oltre 16.000 volumi e

rispecchia nel suo contenuto e ordinamento le sue indicazioni. La sezione più ampia comprende monografie di artisti dell'800 e del '900 (7.364 volumi catalogati grazie al sostegno di Regione Lombardia), con numerosi cataloghi prodotti da gallerie private e istituzioni nazionali e internazionali. La Biblioteca permette di cogliere gli interessi del critico che, in alcuni volumi, include proprie glosse manoscritte, apponendo firme e timbri di proprietà. Sono presenti volumi con dediche autografe all'autore, edizioni rare d'artista e pezzi unici dipinti a mano. La Biblioteca riceve e processa gratuitamente numerose richieste di invio di scansioni di pagine o parti di libro, rispondendo celermente a studiosi e appassionati (nel rispetto delle normative vigenti in materia di diritto d'autore). In loco è disponibile un servizio gratuito di fotoreproduzione (fotocopiatrice) ed è consentito fotografare i volumi. La Biblioteca Giovanni Testori, di proprietà dell'Associazione Giovanni Testori, partner di questo progetto, che gestisce i diritti dello scrittore promuovendone l'opera è conservata presso Casa Testori ed è aperta al pubblico, frequentata in particolare da studenti, studiosi e ricercatori, è ormai un punto di riferimento per Milano, che ha la possibilità di accedere a un ampio catalogo d'arte, unico, non solo per il territorio. Ma il lavoro di inventariazione, catalogazione e promozione del materiale conservato deve proseguire.

c) La comunicazione verso il pubblico delle proprie iniziative

Ad oggi la comunicazione riveste già un ruolo importante nel panorama delle nostre attività. Nel corso degli anni abbiamo implementato la nostra capacità di intercettare pubblici sempre più diversificati secondo le diverse direttrici di interesse che sono proprie della nostra realtà. La comunicazione oggi viaggia su binari principalmente online come: la newsletter settimanale, il sito internet casatestori.it e i socialmedia (Facebook, [Instagram](https://www.instagram.com/) e [YouTube](https://www.youtube.com/)). La comunicazione cartacea e le mail dirette sono riservate a specifiche campagne, così come le affissioni pubbliche, le locandine e la distribuzione di cartoline e volantini. L'ufficio stampa esterno assicura un'ottima copertura su quotidiani e settimanali delle proprie iniziative.

Abbiamo da poco rinnovato la newsletter volendo procedere nella direzione di un prodotto curato sia in termini di contenuti (ci assicuriamo la pubblicazione di articoli con firme autorevoli, offrendo ai lettori la possibilità di un punto di vista non solo interno ma anche esterno), che in senso formale (la veste grafica è stata completamente rivisitata). Allo stesso modo il sito internet funge da memoria storica di tutto ciò che è stato fatto in questi dodici anni di attività, ma propone anche in prima battuta uno sguardo sempre aggiornato sulle iniziative in corso. I social sono sviluppati come canali privilegiati di comunicazione diretta col pubblico: annunciano per tempo eventi e appuntamenti, così come più in generale propongono contenuti di approfondimento, taluni anche in diretta. Sono strumenti utili e messi a punto che necessitano l'apporto fattivo di uno sguardo giovane e motivato che li utilizzi quotidianamente, seguendo una progettualità condivisa.

7.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari delle azioni connesse a questo quadro di insieme sono quelli che vengono direttamente individuati nelle singole azioni descritte per ciascun ente

Genericamente sono i frequentatori "attivi" dei luoghi culturali indicati, quelli cioè che partecipano attivamente ai momenti educativi, culturali e ricreativi organizzati: scuole, famiglie, sportivi, associazioni,

I beneficiari sono invece individuabili nella totalità dei frequentatori, assommando cioè anche quelli per così dire "spontanei", cioè non indirizzati ad una specifica attività organizzata dall'ente. In alcune azioni i beneficiari sono più specifici e vengono indicati

7.2.a PARCO NORD MILANO – Ufficio Comunicazione e Web

Newsletter di progetto con cadenza mensile/bimestrale

- database community
- partner e stakeholder

DEM mirate (almeno una DEM al mese),

- database community
- partner e stakeholder

Comunicati stampa per specifici eventi, conferenze e inaugurazioni

- stampa locale e/o nazionale, inviati al “database press” del Parco

7.2.b PARCO NORD MILANO – Oxy.gen

Education in Oxy.gen – i Laboratori del Respiro

- Alle scuole primarie e secondarie del territorio del Parco
- Alle famiglie durante alcune domeniche

IL RESPIRO DI OXY.GEN – Scienza e arte si incontrano

- A tutti i cittadini dell’area metropolitana; ai frequentatori del Parco
- Ai giovani

IL RESPIRO DELLA MUSICA E DEL TEATRO

- A tutti i cittadini dell’area metropolitana
- Ai giovani artisti
- Alle scuole civiche dei Comuni

7.2.c PARCO ADDA NORD

I principali soggetti che andranno a beneficiare del lavoro svolto dai volontari in servizio civile nazionale sono:

- Le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio del Parco
- Utenti, fruitori, visitatori occasionali e abituali del Parco
- Utenti, fruitori, visitatori appassionati e consapevoli del parco (naturalisti, birdwatchers, pescatori, cacciatori)
- Tecnici e cittadini
- Guardie Ecologiche Volontarie
- Amministratori e tecnici comunali degli Enti Locali ricompresi nel Parco

7.2.d PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

Destinatari diretti

- gli insegnanti e gli studenti che partecipano alle attività programmate
- i visitatori e gli utenti che partecipano alle attività programmate
- gli studenti universitari e i giovani laureati
- Le famiglie

Beneficiari indiretti

- il pubblico generico del grande bacino metropolitano, residenti e turisti;
- gli altri fruitori del Parco del Ticino, e in senso più lato, gli abitanti dell’area lungo l’asta del fiume, da Pavia a Sesto Calende
- i turisti, in quanto il progetto mira all’inserimento stabile del museo nei beni territoriali considerati nei flussi turistici che attraversano la Regione Lombardia.

7.2.e RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO

I destinatari sono i visitatori che genericamente possiamo definire di turismo culturale, turismo ambientale, turismo etnografico, turismo legato alla ricerca scientifica.

- gli insegnanti e gli studenti che partecipano alle attività programmate
- i visitatori e gli utenti che partecipano alle attività programmate
- gli studenti universitari e i giovani laureati

7.2.f FONDAZIONE CINETECA ITALIANA

Destinatari diretti:

- i visitatori e gli spettatori che partecipano alle attività programmate;
- gli insegnanti e gli studenti delle scuole del territorio del Municipio 2 e 9 di Milano che partecipano alle attività programmate in presenza;
- insegnanti e studenti delle scuole al di fuori del territorio che partecipano alle attività didattiche on line;
- le famiglie e i ragazzi che partecipano alle attività programmate;
- gli studenti universitari;
- popolazione straniera residente a Milano;
- gli allievi della scuola di cinema, i ricercatori e studiosi in genere;
- gli appassionati di cinema, anche in modalità streaming;

Beneficiari indiretti:

- il pubblico generico del bacino metropolitano, residenti e turisti;
- i fruitori del Parco Nord, e in senso lato, gli abitanti dell'area metropolitana di Milano.

7.2.g ASSOCIAZIONE CULTURALE CASA TESTORI

Destinatari diretti

- gli insegnanti, gli studenti e gli operatori del settore educativo
- le famiglie e i ragazzi che partecipano alle attività programmate
- i visitatori e gli spettatori che partecipano alle attività programmate
- gli studenti universitari, i ricercatori e i docenti
- le associazioni territoriali: club, gruppi di studio, società sportive

Beneficiari indiretti

- il pubblico generico del bacino metropolitano, residenti e turisti
- i fruitori del Parco Nord Milano
- i flussi turistici che attraversano la Regione Lombardia

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Possiamo identificare l'obiettivo generale che vogliamo perseguire con questo progetto - in riferimento agli obiettivi di Agenda 2030 individuati nel Programma - con l'espressione di **NEW GREEN DEAL DELLA CULTURA: rendere le città più sostenibili e resilienti grazie alla riscoperta delle proprie radici identitarie che musei e ecomusei preservano, conservano, valorizzano e attualizzano.**

I Musei e i parchi attraverso il loro Ecomusei da player culturali - che propongono attività proprie - diventano attrattori di energie positive a livello territoriale, generano nuova creatività e occupazione soprattutto giovanile, promuovono nuove forme di fruizione della cultura, in particolare per le fasce fragili (fruita in modalità autonoma o in gruppi più piccoli), organizzano nuove occasioni di incontro tra le persone stando all'aria aperta, pongono nuove domande sul rapporto tra noi e il pianeta, interpreta i nuovi bisogni di socialità e di coesione e usa i nuovi linguaggi del contemporaneo.

OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO CULTURALE

Il progetto vuole favorire tre cambiamenti culturali:

a) Riconoscimento della Natura come bisogno primario.

Il bisogno di natura, di spazi aperti, di aria, di cielo e di boschi, di energia vitale che promana dagli ecosistemi è diventato improvvisamente un bisogno primario per decine di migliaia di cittadini: un bisogno che ha a che fare con la propria salute, il proprio benessere, con il potersi di nuovo incontrare in sicurezza - quando questo è stato possibile. Nel periodo successivo al lockdown, quando tutti i servizi culturali al chiuso in presenza erano sospesi, il sistema dei musei interattivi e degli ecomusei - per le sue caratteristiche - è diventato uno dei pochi luoghi “sicuri” dove poter ascoltare un concerto con ampi spazi e vedute, seguire uno spettacolo teatrale all’aperto, partecipare ad una conferenza itinerante, sperimentare una passeggiata tematica, un corso all’aperto, un laboratorio in maniera distanziata.

Questo riconoscimento di un bisogno comune più profondo unisce categorie sociali, di età, di provenienza, di livello, di istruzione: il parco parla a tutti perché mette in relazione parti ancestrali del vissuto di ciascuno, del proprio essere.

b) Prospettiva biocentrica della Cultura

L’aumento vertiginoso di contenuti multimediali prodotti e messi a disposizione e, conseguentemente, delle interazioni con le persone faceva da contraltare alla vera e propria esplosione di vigore che la primavera incombente riservava al sistema dei musei interattivi e degli ecomusei.

Questa condizione peculiare di scomparsa dell’uomo dall’ecosistema naturale ha palesemente rinforzato una capacità rigenerativa della natura lasciata a sé senza interferenze: è una condizione speciale, che pone in evidenza le relazioni diverse tra le varie parti dell’ecosistema - in particolare nelle componenti vegetali - e con esse le domande fondanti il nostro stare al mondo e la nostra cultura: quale parte occupiamo nel “ciclo della vita”? Come si sta comportando la specie umana in relazione alle altre specie di viventi? Cosa significa “sviluppo” seppure abbinato all’aggettivo “sostenibile”?

c) Tecnologia inclusiva e aumento della partecipazione nella fruizione dei contenuti culturali

Nasce da quei mesi di chiusura una crescita esponenziale di richieste, di commenti, di interazioni sui social network per spingerci a raccontare, grazie agli strumenti digitali, la natura che prosegue nel suo corso normale, attraverso la realizzazione di storie, micro video, macro fotografie, interviste a chi continuava a lavorare nel parco senza più pubblico, racconti, domande.

È come se il sistema dei musei interattivi e degli ecomusei avesse catalizzato una centralità nella comunicazione delle persone che ne conservavano il ricordo e l’attesa del rientro, aumentando in maniera esponenziale la community di chi si rendeva conto di non poter più farne a meno.

Se dal punto di vista delle attività culturali questo periodo ha visti azzerati gli eventi, la partecipazione a distanza della community alle iniziative digitali ci ha consentito di modificare radicalmente, e con maggiore vigore, la proposta stessa di vivere nel parco e del suo valore culturale: esperienze prevalentemente all’aperto, evitare situazioni collettive di assembramento, maggiore preziosità dell’esperienza in presenza, garanzia del distanziamento tra le persone e del loro tracciamento; trasferimento sul mondo digitale di quella volontà di partecipazione, condivisione e riflessione che i nostri utenti richiedevano. Grazie al modello di intervento e agli strumenti digitali implementati nel precedente triennio, il sistema dei musei interattivi e degli ecomusei si è rivelato “resiliente” e mai afono, in grado di orientare nuovamente i bisogni, i desideri, le aspettative, le richieste dei suoi stessi frequentatori e di fornire risposte adeguate e innovative.

Dopo la chiusura dell’anno scolastico, ci si concentra sulla riapertura delle attività educative - centri estivi, settimane verdi, servizi per le famiglie, secondo le

linee guida emanate a livello regionale e ministeriale .

Parallelamente la frequentazione del sistema dei musei interattivi e dei parchi ha visto picchi di frequentazione molto alti, in alcune giornate anche superiori allo stesso periodo dell'anno precedente (quando evidentemente con la chiusura dell'anno scolastico la città si svuotava).

OBIETTIVI DI INCLUSIONE SOCIALE

Nei mesi di ripartenza emerge molto forte l'esigenza dei visitatori di continuare relazionarsi e comunicare via social network con il sistema dei musei interattivi e dei parchi per conoscerne le modalità di accesso, le regole di fruizione, le possibilità d'uso e la programmazione culturale e educativa, rappresentando il Parco uno dei pochi luoghi aperti, sicuri e a portata di mano per il benessere e lo svago.

Obiettivo generare benessere

Il verde fortifica il sistema immunitario delle comunità urbane, la resilienza e la coesione sociale; il cambiamento consiste nel portare la cultura fuori dalle infrastrutture urbane e adattarne la fruibilità nel verde.

- Teatro, arte, letteratura, musica attraverso spettacoli itineranti all'aperto site specific.
- Il Parco come spazio sicuro dove fare cultura, incontrarsi e condividere esperienze fisiche.
- Messaggio di speranza e di rigenerazione che supera l'esperienza all'interno dei confini del Parco e si diffonde nella comunità urbana.

Obiettivo tecnologia inclusiva per scoprire la bellezza

Amplificazione delle tecnologie diffuse e inserite nella natura (internet delle cose) che aumentano le possibilità di partecipazione, di interazione, di condivisione senza depauperare l'esperienza fisica degli ecosistemi ma al contrario amplificandola.

- Connessione planetaria per capire la realtà e i cambiamenti in atto.
- Creazione di percorsi e itinerari culturali e spettacoli all'aperto, dal vivo e nel vivo del Parco.
- Apertura e interfaccia con altre realtà verdi a livello metropolitano.

Obiettivo visione biocentrica della cultura

Diffusione di un rapporto sano, virtuoso, reciproco e totalmente interdipendente tra umanità e natura che restituisce il bisogno di sentirsi vicini, di relazionarsi con fiducia e senza paura sia con le persone che con la natura. Il paradigma del comportamento-restituzione cambia il rapporto tra gli umani e la natura.

Amplificazione delle potenzialità della cultura e della natura utilizzando la tecnologia come mezzo di condivisione per interpretare e per generare nuovi significati e linguaggi, senza togliere la fisicità della bellezza artistica.

- Gli alberi, le rocce, le radici, diventano elementi che parlano e raccontano.
- Incontro percettivo con il "selvatico" intorno a noi.
- Incontro con diverse atmosfere e luci - proiezioni nella notte buia, gli spettacoli al crepuscolo, i concerti all'alba.

Obiettivo stupore e inclusione

Creare un "museo diffuso" che con le nuove tecnologie esce dai confini creando stupore, impatto visivo, sensoriale ed emotività sfruttando contenuti di valore che creano coinvolgimento e identificazione.

Il messaggio ambientale e culturale per raggiungere una fascia di pubblico più ampio attraverso un'esperienza multimediale che vada oltre l'aspetto ludico del videogioco per concentrarsi su aspetti educativi ed etici promuovendo al contempo interazione e aggregazione tra le persone che ne fanno esperienza.

Gli ambiti culturali di intervento

I quattro obiettivi di inclusione sono trasversali agli obiettivi di cambiamento e di promozione culturale diffusi nel territorio. Questi ultimi rappresentano una segmentazione

degli eventi e delle azioni proposte e quindi una loro schematizzazione che se da un lato identifica quale linguaggio viene utilizzato dalla cultura, dall'altro collega quel linguaggio all'azione diretta.

#ilparcofacultura infatti non può ridursi ad una fruizione passiva di un contenuto o di un linguaggio ma ad una sua messa in gioco in un contesto reale e vivente.

Il contesto reale e vivente include l'intera comunità di umani che abitano nei quartieri a ridosso delle città (livello di prossimità) e dell'intera città metropolitana (livello di identità culturale) ma anche le comunità dei non umani che lo popolano (vegetazione, fauna, funghi e licheni, ecosistemi).

8.a PARCO NORD MILANO – Ufficio Comunicazione e Media

- Obiettivo

- Gestione social network - Facebook, Instagram, Twitter e YouTube : Creazione preliminare di un piano editoriale diversificato per ciascun social network del Parco con frequenza di pubblicazione di un post/tweet al giorno, integrandolo con repost e stories.
- Newsletter, DEM (direct email marketing) e Comunicati stampa • Realizzazione di una “newsletter di progetto” che con cadenza mensile/bimestrale • Creazione di DEM mirate a promuovere azioni specifiche • Redazione di comunicati stampa per specifici eventi, conferenze e inaugurazioni
- Aggiornamento web : Redazione di contenuti per aggiornare rispetto alle iniziative previste e allo stato di avanzamento del progetto, i siti web del Parco, di Parks.it e dei network coinvolti.
- Questionari e sondaggi: Ideazione e diffusione di sondaggi di gradimento rivolti ai visitatori e ai fruitori delle attività di progetto per raccogliere dati sulla soddisfazione e migliorare le iniziative.
- Dirette streaming : Realizzazione di dirette streaming fruibili sui principali social network per la presentazione di eventi e iniziative, ma anche per agevolare la condivisione di incontri, seminari e dibattiti online.
- Videoclip e podcast - Realizzazione e diffusione sul web di videoclip divulgative e di videointerviste volte da una parte a far conoscere le attività culturali e gli artisti e dall'altra a coinvolgere attivamente il pubblico.
- Creazione di una linea di podcast per lo storytelling della storia e la trasformazione dei luoghi del parco.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

- Rassegna stampa semestrale delle attività di progetto
- Digital report semestrale relativo all'andamento dei social network e degli invii di newsletter e DEM
- Rassegna annuale di webinar di progetto
- Playlist tematiche di videoclip di progetto
- Masterplan per la cultura biennale
- Report semestrale sulla soddisfazione dei fruitori

8.b PARCO NORD MILANO - Oxy.gen

- Obiettivo

- Valorizzare il patrimonio di ricerca scientifica e di sperimentazione didattica
- Affermare un centro culturale e di divulgazione scientifica, legato alla cultura della sostenibilità e, al tempo stesso, una nuova sede di attività educative e culturali riconosciuto da tutti i frequentatori del Parco: uno spazio polifunzionale, innovativo e tecnologico,

- Indicatori (situazione a fine progetto)

- * Incremento numero di interventi realizzati con le scuole;
- * Incremento numero di studenti coinvolti;
- * Incremento numero di iniziative culturali proposte;
- * Incremento numero di persone coinvolte nelle iniziative culturali;
- * Incremento numero di giorni di apertura
-);

8.c PARCO ADDA NORD

- Obiettivo

- * Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del Parco
- * Implementazione delle attività di educazione ambientale proposte e promosse dal Parco
- * Implementazione delle iniziative di promozione culturale nel territorio del Parco
- * Implementazione delle iniziative di promozione della sostenibilità ambientale
- * Incremento delle aperture e delle iniziative culturali presso il MuVA (Museo della Valle dell'Adda)

Indicatori (situazione a fine progetto)

- * Incremento numero di interventi di educazione ambientale realizzati nelle scuole
- * Incremento numero di studenti coinvolti nelle iniziative di educazione ambientale
- * Incremento numero di iniziative culturali proposte;
- * Incremento numero di persone coinvolte nelle iniziative culturali proposte;
- * Incremento numero di giorni di apertura del Museo della Valle dell'Adda (MuVA);
- * Incremento numero di iniziative culturali realizzate negli spazi del MuVA;
- * Incremento numero di realtà locali (associazioni, pro-loco, cooperative, ...) coinvolte nelle iniziative culturali e di educazione ambientale.

8.d PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

Obiettivo:

- **Promuovere la conoscenza del territorio e delle attività che il Parco del Ticino** svolge per la tutela dell'ambiente, promuovere l'educazione ambientale e il turismo sostenibile;
- **Supportare l'Ufficio Educazione ambientale e Turismo** nelle attività operative sul territorio ed amministrative;
- **Supportare l'Ufficio MAB del Parco** per la promozione della Riserva della Biosfera "TICINO VALGRANDE VERBANO";)

- **Supportare progetti specifici di educazione ambientale e promozione del territorio** a partire dalle tematiche espresse a La Fagiana;

- **Supporto ad altri uffici del Parco** per lo svolgimento di progetti specifici di educazione ambientale e promozione del territorio:

a) **l'Ufficio MAB** per l'organizzazione di eventi di promozione della Riserva MAB "Valle del Ticino" e predisposizione di materiale divulgativo.

b) **l'Ufficio, Gestione Siti Rete Natura 2000** per la manutenzione dell'Arboreto didattico situato in prossimità del parcheggio della riserva.

c) **l'Ufficio faunistico** per attività specifiche presso la Zona Naturale Orientata "La Fagiana"

d) **l'ufficio Agricoltura** per la partecipazione a fiere e la promozione di prodotti a marchio Parco "Produzione Controllata"

Indicatori (situazione a fine progetto):

- Promuovere la conoscenza del territorio e delle attività che il Parco del Ticino svolge per la tutela dell'ambiente, promuovere l'educazione ambientale e il turismo sostenibile;

- Supportare l'Ufficio Educazione ambientale e Turismo nelle attività amministrative e operative sul territorio in particolare presso il Centro Parco La Fagiana;

- Collaborare con l'Ufficio MAB del Parco per la promozione della Riserva della Biosfera "TICINO VALGRANDE VERBANO";)

- Supportare progetti specifici di educazione ambientale e promozione del territorio a partire dalle tematiche espresse a La Fagiana

- Implementare l'attività di comunicazione relativa al centro Parco la Fagiana, migliorando e rinnovando l'immagine del Museo Naturalistico per trasformarlo in un centro culturale dove visitatori possono interagire.

- Accompagnare i visitatori alla scoperta del Museo Naturalistico e delle aree di pertinenza del centro Parco

8.e RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO

- Obiettivo

- Miglioramento della visibilità e la presenza online dell'area protetta, con un incremento dei visitatori del sito www.arterupestre.it di circa il 30% in due anni

- Ampliamento dell'offerta dei servizi culturali del 50% (raddoppio e miglioramento tecnologico delle proposte culturali offerte in loco di cui il 70% fruibili con modalità digitali e attraverso la rete)

- Incremento delle viste e delle entrate con conseguente possibilità di reinvestire gli utili in miglioramenti

- L'avvicinamento di nuovi target di pubblico (giovani, turismo culturale autonomo, area scolastica, turismo di prossimità anche inteso in senso virtuale) e la loro fidelizzazione

- L'apertura a nuovi turismi (non solo culturali ma anche ambientali, sportivi, etnografici etc.)

- La definizione di un gruppo di operatori preparati ad operare ed utilizzare la rete e le tecnologie come mezzi per una comunicazione anche creativa (il “sogno” sarebbe preparare un gruppo ad operare nel prossimo futuro, su proposte che integrino la didattica in modalità digitale con la didattica tradizionale)
- L’impulso all’innovazione tecnologica applicata ai patrimoni culturali ed al suo uso in ambito museale da parte del personale operante nella struttura
- L’utilizzo della tecnologia per elaborare proposte innovativa anche in ambito della segnaletica direzionale e didattica, finalizzando questi esperimenti alla riduzione dell’impatto visivo che ora queste infrastrutture informative hanno sull’ambiente
- L’avvicinamento dell’area giovanile locale, alle attività del Museo e della Riserva
- La definizione di una nuova immagine dell’area anche attraverso la creazione di una serie di servizi culturali da fruire on line
- L’attivazione di monitoraggi sulla soddisfazione delle visite da attivare nell’ambito dei servizi on line forniti e di conseguenza la possibilità di migliorare i servizi stessi

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

- incremento dei visitatori del sito www.arterupestre.it di circa il 30% in due anni
- ampliamento dell’offerta dei servizi culturali dell’area protetta del 50%
- incremento del grado di soddisfazione espresso dai visitatori

A- Per l’area protetta e l’ente gestore:

- L’Ampliamento dell’offerta dei servizi culturali del 50% (raddoppio e miglioramento tecnologico delle proposte culturali offerte)
- Il Miglioramento della visibilità e la presenza online dell’area protetta, con un incremento dei visitatori del sito www.arterupestre.it di circa il 30% in due anni
- L’avvicinamento di nuovi target di pubblico (giovani, turismo culturale autonomo, area scolastica, turismo di prossimità anche inteso in senso virtuale) e la loro fidelizzazione

Concretamente:

- L’apertura a nuovi turisti (non solo culturali ma anche ambientali, sportivi, etnografici etc.)
- La definizione di un gruppo di operatori preparati ad operare ed utilizzare la rete e le tecnologie come mezzi per una comunicazione anche creativa
- L’impulso all’innovazione tecnologica applicata ai patrimoni culturali ed al suo uso in ambito museale da parte del personale operante nella struttura
- L’utilizzo della tecnologia per elaborare proposte innovativa anche in ambito della segnaletica direzionale e didattica, finalizzando questi esperimenti alla riduzione dell’impatto visivo che ora queste infrastrutture informative hanno sull’ambiente
- La definizione di una nuova immagine dell’area anche attraverso la creazione di una serie di servizi culturali da fruire on line

- L'attivazione di monitoraggi sulla soddisfazione delle visite da attivare nell'ambito dei servizi on line forniti e di conseguenza la possibilità di migliorare i servizi stessi
- B- Per il Territorio:
- L'avvicinamento dell'area giovanile locale, alle attività del Museo e della Riserva
- C- Per il Volontario del Servizio Civile Universale:
- Partecipare in prima persona ad un Progetto culturale innovativo

8.f FONDAZIONE CINETECA ITALIANA

- Obiettivo

1. Garantire la presenza costante di volontari in modo da riuscire ad affiancare virtuosamente tutti gli utenti nelle visite guidate al MIC;
2. Garantire la presenza costante di volontari nella conduzione di laboratori, workshop, proiezioni per scuole e famiglie in modo da poterne aumentare il numero;
3. Garantire la presenza costante di volontari nelle diverse sedi dell'Ente in modo da veicolare una corretta informazione circa le molteplici attività proposte.
4. Garantire una costante implementazione del catalogo librario e fotografico dell'Ente, in modo da produrre eventi che incrocino diversi materiali provenienti dai diversi archivi;
5. Attraverso l'azione dei volontari realizzare una capillare promozione degli eventi sul territorio;
6. Creare una rete di collaborazioni con realtà del territorio grazie all'impegno dei volontari che prenderanno appositi contatti con essi.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Seguendo i punti degli obiettivi

1. Presenza costante di 2 volontari oltre al personale di Cineteca per garantire accompagnamento alla visita
2. Presenza costante di 2 volontari al MIC e 1 in Biblioteca per affiancare il personale specializzato nella conduzione delle iniziative e gli utenti per una migliore fruizione
3. Presenza costante di 2 volontari al MIC e 1 in Biblioteca per la corretta informazione al pubblico e la diffusione sul territorio dei materiali informativi
4. Presenza di 1 volontario in Biblioteca per catalogazione patrimoni extrafilmici e creazione di programmi culturali che intreccino i dati dei diversi cataloghi
5. 2 volontari del MIC e 1 di Biblioteca impegnati nella diffusione capillare delle iniziative
6. 2 volontari al MIC e 1 in Biblioteca che redigono liste di contatti e si interfacciano con le realtà culturali del territorio

8.g ASSOCIAZIONE CULTURALE CASA TESTORI

- Obiettivo

Per far fronte ai bisogni individuati, l'obiettivo è mettere a sistema le competenze locali operanti per il bene comune, veicolare l'energia creativa contemporanea di qualità, che necessita spazi e azioni per una consapevolezza condivisa e collettiva, nonché sviluppare le sinergie tra arte e natura per la creatività, espressione e il benessere della collettività. Gli obiettivi generali verranno perseguiti perseguendo specifici obiettivi legati ai tre bisogni individuati.

1. Consolidare la propria offerta didattica e per il territorio

Occorre incentivare la crescita di consapevolezza e fruizione, da parte della cittadinanza e in particolar modo degli studenti, dei luoghi di cultura territoriale. A partire dalla rilevazione di una carenza sul territorio di luoghi propositivi nell'ambito dell'arte, Casa Testori punta a fungere sempre di più come perno esistente e riconoscibile, portatore di valore culturale in sé ed espressione di una vivace attività inclusiva capace di fare rete. La strutturazione di un nuovo Dipartimento Didattica e territorio, in cui verranno allocati alcuni dei volontari, ambisce a far diventare Casa Testori un luogo che trasmette la dimensione di casa, intesa come portatrice di una storia particolare e, allo stesso tempo, si pone a servizio della collettività, diventando "contenitore" di aggregazione e stimolo al "riconoscimento" culturale di diverso livello, per rigenerarne identità e offrire esperienze culturali differenziate, possibili in ambito di prossimità.

2. Implementare studio e fruizione dell'Archivio e della Biblioteca d'arte di Giovanni Testori

L'obiettivo è proseguire l'attività di ordinamento, inventariazione, digitalizzazione e catalogazione del patrimonio conservato a Casa Testori, con particolare riferimento al nuovo sito internet giovannitetsori.it, strumento unico, non solo in Italia, per la conoscenza di un intellettuale del Novecento e del patrimonio culturale che ha generato e valorizzato. Occorre arricchire di contenuti questo strumento, perché sia sempre più lo specchio del patrimonio culturale offerto e la chiave d'accesso ad esso. Nel percorso di avvicinamento e preparazione del centenario della nascita di Giovanni Testori (1923-2023), quest'opera di completamento del sito internet diventerà il presupposto fondamentale per tutte le iniziative che si vorranno intraprendere a livello nazionale per cogliere quest'occasione di scoperta e valorizzazione del nostro patrimonio culturale, prima e necessaria condizione per la sua difesa.

3. Raggiungere nuovi pubblici per le proprie iniziative

Scopo del progetto è portare la propria proposta culturale a nuovi pubblici, consolidando l'adesione di quello già esistente. Ci aspettiamo che la risorsa volontaria dedicata a quest'attività saprà coadiuvare lo staff in tutte le azioni specifiche legate alla comunicazione dei progetti, acquistando sempre maggiore autonomia in questo e sgravando il personale da tutte quelle azioni "ordinarie" (come l'aggiornamento delle pagine internet e social). Contemporaneamente, a fianco di questi compiti standard, si inserisce un obiettivo di più ampio respiro, incentrato principalmente sulla capacità di raggiungere nuovi utenti, nello specifico: incremento degli iscritti alla newsletter e dei followers sui canali social. Alla luce di questo, ci attendiamo che un'azione comunicativa così mirata rispecchierà come prima conseguenza un aumento dei visitatori a Casa Testori

e fruitori delle nostre iniziative, oltre che una maggiore persuasività dell'importanza della difesa della cultura del nostro territorio.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

A fine progetto si potrà valutare l'incremento e regolarità dei laboratori didattici e campus estivi (Azione 2.1); si potrà stimare la crescita di utenza e l'incremento dell'ordinamento e digitalizzazione della Biblioteca e dell'Archivio (Azione 2.2); verrà misurata la crescita di riscontro del pubblico (online e in presenza) in seguito a una maggiore e mirata comunicazione delle iniziative (Azione 2.3).

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo ()*

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) ()*

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto ()*

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

Il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi viene suddiviso in piani d'azione, strettamente coerenti con gli obiettivi generali e specifici individuati. Viene poi indicato il ruolo e le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto, con l'indicazione delle risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività. Per finire, al termine di ciascun paragrafo, vengono indicate le risorse tecniche e strumentali per l'attuazione delle diverse attività

In fondo al paragrafo viene inserito l'apposito diagramma di Gantt, suddiviso per mese e settimana (calcolando per comodità 4 settimane di lavoro per volontario per ogni mese) dove singolo volontario di servizio civile richiesto viene associato ad un singolo Piano d'Azione, che contraddistinguerà il suo lavoro nell'arco temporale.

Per ogni sede di progetto vengono descritte il complesso di attività previste per il raggiungimento degli obiettivi indicati alla voce 8, tenendo presente il contesto rappresentato alla voce 7

a. PARCO NORD MILANO - Servizio Comunicazione e web

9.1.a Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

9.1.a - 1: regia coinvolgimento e comunicazione

1. Comunicazione web e social network e da piattaforma webinar e le dirette streaming

Gestione social network - Facebook, Instagram, Twitter e YouTube

- Creazione preliminare di un piano editoriale diversificato per ciascun social network del Parco con frequenza di pubblicazione di un post/tweet al giorno, integrandolo con repost e stories. Il piano editoriale alternerà rubriche di contenuti relativi agli eventi previsti dal progetto con call to action e rubriche interattive (condivisione di fotografie, polls).
- Alla gestione del piano editoriale si accompagnerà un'azione quotidiana di community building per ampliare l'audience del Parco e di moderazione di ciascun account per interagire con il pubblico (commenti e direct messages).
- Campagne sponsorizzate e organiche dedicate a specifici eventi ed azioni.

Newsletter, DEM (direct email marketing) e Comunicati stampa

- Realizzazione di una "newsletter di progetto" che con cadenza mensile/bimestrale raccolga tutte le iniziative ed eventi culturali del network del Parco coinvolto nel progetto, da inviare congiuntamente ai database di ciascun partner e stakeholder.
- Creazione di DEM mirate a promuovere azioni specifiche da inserire coerentemente nella pianificazione degli invii del Parco (almeno una DEM al mese), da inviare congiuntamente ai database di ciascun partner e stakeholder.
- Redazione di comunicati stampa per specifici eventi, conferenze e inaugurazioni di interesse per la stampa locale e/o nazionale, inviati al "database press" del Parco

Aggiornamento web

Redazione di contenuti per aggiornare rispetto alle iniziative previste e allo stato di avanzamento del progetto, i siti web del Parco, di Parks.it e dei network coinvolti.

Questionari e sondaggi

Ideazione e diffusione di sondaggi di gradimento rivolti ai visitatori e ai fruitori delle attività di progetto per raccogliere dati sulla soddisfazione e migliorare le iniziative.

Dirette streaming

Realizzazione di dirette streaming fruibili sui principali social network per la presentazione di eventi e iniziative, ma anche per agevolare la condivisione di incontri, seminari e dibattiti online.

Videoclip e podcast

Realizzazione e diffusione sul web di videoclip divulgative e di videointerviste volte da una parte a far conoscere le attività culturali e gli artisti e dall'altra a coinvolgere attivamente il pubblico.

Creazione di una linea di podcast per lo storytelling della storia e la trasformazione dei luoghi del parco.

9.1.a - 2: Promozione delle Domeniche di CascinAperta

promozione degli eventi performativi durante le domeniche a tema in cui la Cascina Centro Parco sarà aperta per poter accogliere i visitatori e elaborare eventi ed attività incentrate sulla crisi climatica e sul green deal, con un focus sull'aspetto del costruire comunità.

Le domeniche a tema sono in linea di principio quelle primaverili, una decina per ciascuna annualità. Come già in passato ci si propone di dare un tema particolare ad ogni domenica. La "novità" che inseriamo in questo progetto è quella che si prevede mantenere la regia di ognuna di queste domeniche insieme ad una delle agenzie e associazioni di prossimità che collaborano nelle pratiche di educazione ambientale durante tutto l'anno. Si vuole far sì che per ogni domenica, ci siano sempre almeno due altre agenzie come "collaboratrici" per la realizzazione degli eventi domenicali, in modo da facilitare la collaborazione e la condivisione delle metodologie, in un'ottica di formazione permanente degli operatori. Supporto fondamentale per queste domeniche saranno i ragazzi in SCU e i volontari arancioni.

9.1.a - 3 Promozione del Festival della Biodiversità

Promozione del concorso di idee aperto alle realtà nazionali, mantenimento dei contatti di un comitato scientifico e di direzione artistica, coinvolgimento di un comitato organizzativo, promozione delle camminate pensieri e passi delle iniziative del fuori-festival

Promuovere e gestire il programma di attività correlate al festival

- Organizzare la rassegna cinematografica al MIC e ad Oxy.gen sui temi portanti del festival destinata a scuole e famiglie, per sottolineare la continuità d'intenti tra le due realtà.
- Coinvolgere l'utenza scolastica e familiare del MIC nelle attività organizzate in correlazione con il festival.

9.1.a - 4 Promozione delle attività per studenti, famiglie e visitatori ai Bunker Breda

Promozione delle visite guidate tematiche, partecipazione e occasioni d'arte nei Bunker della Breda, al Monumento al deportato, ai Bunker dell'aeroporto. Tutti questi luoghi e beni culturali presenti nel Parco diventano palcoscenico per un nuovo percorso di riattivazione della memoria.

Ognuna delle storie legate alla guerra, raccontate dai testimoni, raccolte in particolare da Ecomuseo Urbano metropolitano di Milano Nord, costituiscono la partitura su cui costruire una sceneggiatura per un racconto che raggiunge pubblici variegati.

I ragazzi in SCU saranno pertanto impiegati a facilitare l'accesso a percorsi culturali da parte di nuovi pubblici trasmettendo la memoria con linguaggi emotivamente coinvolgenti, facilitando i rapporti transgenerazionali e l'incontro con culture differenti; a fidelizzare il pubblico che ha già visitato i Bunker con nuove proposte e stimoli; ad aumentare il grado di consapevolezza di come i luoghi della memoria non siano tanto reperti di un passato antico, ma vive fonti di sapere attuale

9.1.a - 5: I percorsi alla scoperta del Parco: le audioguide

Nel 2019 il Parco ha concluso le due audioguide "di paesaggio" e nello specifico di "paesaggio urbano in evoluzione" che si basano non tanto su ricerche e consultazioni di esperti di varie discipline che descrivono dei luoghi, ma soprattutto su materiali narrati, in cui il narratore è, al tempo stesso, il target da avvicinare.

I Volontari SCU attiveranno insieme ai volontari del parco le modalità di fruizione delle audioguide lungo entrambi gli itinerari aumentando la fruizione da parte dei visitatori delle audioguide, per favorire e diffondere le conoscenze riguardanti la storia del Parco.

- Itinerario 1 - La foresta sopra la fabbrica. (Il percorso collega idealmente la Cascina Centro Parco, da cui parte, fino alla zona nord il laghetto Cinisello e la passerella che scavalca l'Autostrada A4 verso Cusano Milanino, passando attraverso tutta l'evoluzione forestale del Parco, dalla sua fondazione in poi).

• Itinerario 2 – Memorie di Ferro. (Il percorso collega il Carroponte e lo Spazio MIL con i Bunker Breda toccando alcuni luoghi simbolo della storia della Breda presenti dentro il Parco).

9.1.a - 6 Promuovere il museo interattivo La Casa del Parco

- Implementare l'apertura della Casa del Parco per il pubblico, in particolare durante i weekend primaverili e durante il Festival della Biodiversità.

Oltre alle audioguide all'interno di Parco Nord Milano si trova un luogo dedicato alla storia ed alla vita di questo polmone verde milanese, la Casa del Parco il museo interattivo ospitato nei locali della Cascina. Inaugurato nel 2015, è un luogo dove scoprire la storia e la vita del Parco attraverso mappe, film, fotografie e documenti. Il museo, un unico salone di 200 mq, si compone in realtà di sezioni diverse, all'interno dello stesso spazio interattivo, con al centro un grande tavolo sovrastato da una sorta di "cappa" e circondato da leggi a 45% lungo tutte le 4 pareti del salone.

Cinque dispositivi tecnologici (iPad) proiettano immagini, video e racconti da 9 proiettori con una programmazione software sofisticata che accoglie i diversi livelli di lettura (grafica, audio, video, segnaletica, led, colorimetrie) per uno story telling immediato, ironico, veloce e caratterizzato da una tecnologia al servizio dell'emozione.

9.2.a Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

9.2.a - 1: regia coinvolgimento e comunicazione:

Azioni che coinvolgono il volontario durante tutto l'anno, nella promozione e comunicazione delle iniziative che il Parco mette in atto

9.2.a - 2: Rassegna di CascinAperta: Tutte le domeniche, da Marzo a Giugno

9.2.a - 3: Il Festival della Biodiversità: Da Maggio (organizzazione) a Settembre

9.2.a - 4: Le attività per studenti, famiglie e visitatori ai Bunker Breda: Gennaio - Aprile - Maggio Giugno - Settembre

9.2.a - 5: I percorsi alla scoperta del Parco delle audioguide: Da Aprile a Settembre

9.2.a - 6: I La Casa del Parco: Da Aprile a Settembre

9.3.a Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

9.3.a - 1: regia coinvolgimento e comunicazione

-Supporto nella Gestione social network - Facebook, Instagram, Twitter e YouTube di Parco Nord Milano

-Newsletter, DEM (direct email marketing) e Comunicati stampa

-Aggiornamento web

-Redazione di contenuti per aggiornare rispetto alle iniziative previste e allo stato di avanzamento del progetto, i siti web del Parco, di Parks.it e dei network coinvolti.

-Affiancamento nell'ideazione e diffusione di Questionari e sondaggi

-Realizzazione di Dirette streaming sui social network del Parco

-Realizzazione di Videoclip e podcast per favorire la diffusione delle iniziative culturali di Parco Nord Milano

- Creazione di una linea di podcast per lo storytelling della storia e la trasformazione dei luoghi del parco.

9.3.a - 2: Rassegna di CascinAperta

1. Supporto alle iniziative di CascinAperta: Il Climate Canvas, le domeniche a tema durante le quali la Cascina Centro Parco sarà aperta per poter accogliere i visitatori e elaborare eventi ed attività incentrate sulla crisi climatica e sul green deal, con un focus sull'aspetto del costruire comunità.

-Supporto alle attività di promozione utilizzando i canali dell'ente per raggiungere il numero più ampio di utenti (social network, sito, newsletter).

-Documentazione delle attività

9.3.a - 3: Il Festival della Biodiversità

Supporto all'organizzazione logistica del Festival della Biodiversità, evento che ha luogo ogni anno nel mese di Settembre grazie al coinvolgimento di un Comitato Scientifico ed un Comitato Artistico che supportano Parco Nord Milano nella progettazione.

- Supporto alle attività di promozione utilizzando i canali dell'ente per raggiungere il numero più ampio di utenti (social network, sito, newsletter).
 - Affiancamento al comitato e supporto agli artisti e relatori durante le giornate del Festival.
 - Documentazione delle attività
 - Coinvolgere l'utenza scolastica e familiare del MIC nelle attività organizzate in correlazione con il festival.
 - Collaborazione con la direzione e la segreteria organizzativa del Festival all'ideazione di attività correlate con i temi del festival (laboratori, incontri, presentazioni libri per i più piccoli) presso il MIC, Oxy.gen e Casa Testori
 - Collaborazione con l'ufficio stampa di Fondazione Cineteca Italiana e Casa Testori nell'individuare associazioni, gruppi, enti, giornalisti che possano veicolare le informazioni agli utenti desiderati (scuole, famiglie).
 - Affiancamento dell'ufficio stampa nell'invio degli inviti e nel recall alla stampa.
 - Prendere le prenotazioni telefoniche ove necessario e redigere adeguati elenchi.
 - Accogliere il pubblico di scuole e famiglie in occasione delle attività
 - Affiancare il personale addetto in occasione di eventuali laboratori, workshop, incontri.
- Si sposti a seconda delle esigenze presso le sedi di attuazione del festival

9.3.a - 4: Le attività per studenti, famiglie e visitatori ai Bunker Breda

Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività con il Parco e con L'Associazione Urbano Metropolitano di Milano Nord

- Supporto alle attività di promozione utilizzando i canali dell'ente per raggiungere il numero più ampio di utenti (social network, sito, newsletter).
- Partecipazione agli eventi assistendo il personale del Parco e dell'Associazione Ecomuseo Urbano Metropolitano di Milano Nord nell'intrattenimento del pubblico e nell'allestimento degli spazi
- Documentazione delle attività

9.3.a - 5: I percorsi alla scoperta del Parco con le audioguide

- implementare la fruibilità dei nuovi contenuti e incrementare la fruizione del pubblico, sia all'interno della sala, sia on line.

9.3.a - 6: I La Casa del Parco:

- redigere dei testi esplicativi e della segnaletica esterna che raccontino cos'è e cosa c'è nella Casa del Parco;
- Mettere a regime delle mappe interattive presenti ne La Casa del Parco;
- Collaborare con il gruppo di volontariato dedicato all'apertura della Casa del Parco e all'interazione con i frequentatori del Parco anche stranieri

9.4.a Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste

- 1 Responsabile della programmazione,*
- 1 Responsabile della comunicazione,*
- 1 responsabile di segreteria,*
- 2 referenti Ecomuseo,*
- 1 responsabile di cassa,*
- 1 proiezionista,*
- 1 web administrator*
- 1 stagista universitario,*
- 2 giovani in Servizio Civile*

9.5.a Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

- postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- postazione multimediale
- macchina fotografica e smartphone

b. PARCO NORD MILANO - Oxy.gen

9.1.b Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

9.1.b 1- Education in Oxy.gen – I LABORATORI DEL RESPIRO

Uno spazio didattico, dentro al Parco Nord Milano, in cui è possibile approfondire il tema dell'ossigeno e della respirazione declinato sotto vari punti di vista.

In Oxy.gen si respira innovazione. Le classi, infatti, vengono guidati in quattro differenti percorsi tematici che si snodano tra i diversi step di approfondimento, dotati di strumenti tecnologici altamente innovativi, volti a far comprendere il respiro... umano, del pianeta e delle molecole. L'azione prevede di affiancare al percorso didattico multimediale "standard" dei veri e propri laboratori interattivi e sperimentali e di replicarli gratuitamente durante i fine settimana :

IL PERCORSO DEL RESPIRO Durante l'attività i ragazzi potranno approfondire l'argomento ossigeno sotto tutti i punti di vista, dal suo percorso all'interno del nostro organismo fino alla sua fondamentale presenza nell'atmosfera che ci circonda.

IL RESPIRO DEL PIANETA Da dove viene l'ossigeno che ci permette la vita? Un'analisi dell'ambiente che ci circonda, del processo di fotosintesi all'interno dei cloroplasti...e una bicicletata nel polmone verde del Parco Nord, saranno i punti salienti di questo percorso

IL RESPIRO DELLE CELLULE

9.1.b 2- Oxy.gen - il Respiro della scienza

Ciclo di incontri di scienza, filosofia e architettura del paesaggio: il Respiro di Oxy.gen

- Organizzare un ciclo di incontri con gli insegnanti in collaborazione con Università degli Studi Milano-Bicocca o con altri partner del Distretto culturale Bicocca
- Preparare materiale didattico e promozionale
- Individuare e contattare possibili utenti del laboratorio
- Accogliere i partecipanti

9.1.b 3 Il Respiro della Musica e del Teatro ascoltare la bellezza.

Si prevedono 8 concerti posizionati in fasce orarie insolite: l'alba e il tramonto, nelle location di Oxy.gen e del Lago Niguarda

La musica è respiro, è testimone del nostro passato ed è oggi un punto fondamentale da cui sviluppare l'interesse per ogni altra forma di conoscenza o d'arte.

L'azione vuole diffondere una certa matericità di quella musica raramente proposta nei programmi concertistici tradizionali, attraverso diverse tipologie di concerto, aprendo così una finestra sul concetto di bellezza e offrendo ai compositori e agli interpreti una vetrina originale per mettersi in evidenza: concerti tradizionali, a confronto interpretativo, concorsi, conferenze concerto didattici per le scuole.

9.2.b Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

9.2.b 1- Education in Oxy.gen – I LABORATORI DEL RESPIRO: Attività che coinvolgono i volontari durante tutto l'anno, in particolare durante il periodo scolastico da Settembre a Giugno

9.2.b 2- Oxy.gen - il Respiro della scienza: Attività che coinvolgono i volontari durante tutto l'anno, da Settembre a luglio

9.2.b 3 Il Respiro della Musica e del Teatro- ascoltare la bellezza: Attività incentrata nei mesi da Aprile a novembre

9.3.b Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

9.3.b 1- Education in Oxy.gen – I LABORATORI DEL RESPIRO

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipi alle riunioni organizzative
- Si confronti con i referenti di Fondazione Zoè e di Associazione Idea per la logistica e i contenuti
- Prepari materiale didattico/promozionale
- Veicoli la comunicazione agli utenti tramite canali quali newsletter, sito, social
- Prenda le prenotazioni
- Accolga gli insegnanti/partecipanti
- Affianchi il tutor del laboratorio/ciclo di incontri durante la conduzione

9.2.b 2 Oxy.gen - il Respiro della scienza

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipi alle riunioni organizzative
- Si confronti con i referenti di Fondazione Zoè e di Associazione Idea per la logistica e i contenuti
- Prepari materiale didattico/promozionale
- Veicoli la comunicazione agli utenti tramite canali quali newsletter, sito, social
- Prenda le prenotazioni
- Accolga gli insegnanti/partecipanti
- Affianchi il tutor del laboratorio/ciclo di incontri durante la conduzione

9.2.b 3 Il Respiro della Musica e del teatro- ascoltare la bellezza.

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Supporti l'organizzazione e la promozione degli eventi culturali
- Accolga i partecipanti
- Partecipi alle riunioni dedicate alla rassegna

9.4.b Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste

2 responsabili servizi educativi,
1 responsabile
segreteria,
1 addetto comunicazione,
1 studente universitario stagista,
giovani in Servizio Civile.

9.5.b Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale didattico
- materiale promozionale

c PARCO ADDA NORD

9.1.c Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

9.1.c 1 - Predisposizione programma delle attività educative, formative, culturali dell'ente, differenziato per soggetti destinatari, sia in ambito scolastico che extrascolastico.

9.1.c 2 - Programmazione annuale e pluriennale di eventi ed iniziative: didattiche, divulgative, formative, culturali.

9.1.c 3 - Attuazione delle iniziative per gli anni 2022-2023, in collaborazione e sinergia con realtà territoriali, enti, associazioni, istituti tecnici e di ricerca, scientifici, scolastici.

9.1.c 4 - Collaborazione con il Parco e con il soggetto affidatario del MuVa nelle aperture al pubblico del museo e nella progettazione, organizzazione e gestione delle iniziative culturali del Museo.

9.2.c Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

9.2.c 1- Da gennaio a dicembre

9.2.c 2- Da gennaio a dicembre

9.2.c 3- Da gennaio a dicembre

9.2.c 4- Da gennaio a dicembre

9.3.c Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

9.3.c 1- Predisposizione del programma delle attività educative, formative, culturali dell'ente e del materiale divulgativo e di supporto alle iniziative calendarizzate

9.3.c 2 - Proposizione e ideazione iniziative per la nuova programmazione annuale e pluriennale

9.3.c 3 - Partecipazione all'organizzazione concreta, dal punto di vista amministrativo ed operativo, delle iniziative ed attività educative, formative e culturali dell'Ente

9.3.c 4 - Presenza negli orari di apertura del Museo (generalmente nelle giornate di domenica); gestione della biglietteria e dell'accoglienza dei visitatori; gestione di visite guidate; progettazione, organizzazione e gestione delle attività di educazione ambientale e delle iniziative culturali del Museo.

9.4.c Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste

9.4.c 1/2/3 - Responsabile Area Finanziaria; Ufficio Segreteria; Ufficio Educazione Ambientale; Ufficio Risorse Naturali; Consiglieri con Delega alla Cultura, all'Educazione Ambientale, alla Comunicazione e al Turismo; Ufficio Stampa; Direttore; Guardie Ecologiche Volontarie; consulenti esterni

9.4.c 4 - Oltre alle figure indicate in precedenza: responsabili e operatori dell'associazione cui è stata affidata la gestione del Museo (TourinCanoa club asdc fino a giugno 2022)

9.5.c Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

n. 2 pc con connessioni alla rete del Parco e collegamento internet

n. 2 tablet

d. PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

9.1.d Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

9.1.d 1 Accoglienza al pubblico

Favorire la fruizione migliorando i servizi di accoglienza dei visitatori, attraverso il supporto all'ufficio educazione ambientale e turismo e la manutenzione della sentieristica e delle attrezzature didattiche presso la riserva "La Fagiana". Inoltre verranno organizzate iniziative ed attività che coinvolgeranno il Museo Naturalistico del Centro Parco e la Riserva "La Fagiana", oltre che attività in collaborazione con l'Ufficio MAB per la promozione della Riserva MAB "Valle del Ticino"

9.1.d 2 Promozione delle attività

Favorire la promozione delle attività anche mediante i social e aggiornamento sito web istituzionale del Parco del Ticino e di altri siti collegati.

- Supporti l'ufficio educazione ambientale e turismo per la gestione delle attività didattiche proposte dell'Ente presso il front office e presso la Riserva La Fagiana nel week end accogliendo ed indirizzando nel modo adeguato i visitatori.;

- Aggiornamento del relativo data-base, attività di archiviazione e gestione documentale,

- aggiornamento del sito web istituzionale del Parco del Ticino e di altri siti collegati;

- verifica della sentieristica presso la riserva "La fagiana" e eventuale supporto a progetti specifici di educazione ambientale.

- Supporto per la gestione di alcune attività dell'Ufficio Educazione Ambientale e Turismo presso il Museo Naturalistico del Centro Parco "La Fagiana".

- effettui piccoli lavori di manutenzione ordinaria dell'arboreto didattico e delle attrezzature didattiche presenti presso la Z.N.O "La Fagiana" – pulizia o sostituzione cartellini identificativi delle specie arboree, cura dei camminamenti (semplici potature, pulizia sentieri, raccolta rifiuti etc.)
- Collaborazione con l'Ufficio MAB e supporto per l'organizzazione di eventi di promozione della Riserva MAB "Valle del Ticino" e predisposizione di materiale divulgativo.
- Collaborazione con altri uffici del Parco per lo svolgimento di progetti specifici di educazione ambientale, promozione e valorizzazione territoriale.

9.2.d Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1)

Le attività descritte al 9.1.d verranno svolte durante l'arco di tutto l'anno, con suddivisione a seconda delle necessità.

In determinati periodi dell'anno, (primavera e autunno) nei giorni festivi e prefestivi sarà richiesto ai volontari di aprire al pubblico il Centro Parco e anche in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni del progetto talune attività possono richiedere il prolungamento di lavoro in orario serale/notturno. In questi casi sarà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità oraria, compatibile con i compiti da svolgere.

9.3.d Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

9.3.d 1 - Accoglienza

Le attività coinvolgeranno 2 volontari in servizio civile presso Villa Castiglioni presso il Centro Parco "La Fagiana" secondo necessità.

- Supporti l'ufficio educazione ambientale e turismo per la gestione delle attività didattiche proposte dell'Ente presso il front office e presso la Riserva La Fagiana nel week end accogliendo ed indirizzando nel modo adeguato i visitatori
- Aggiornamento del relativo data-base, attività di archiviazione e gestione documentale,
- Verifica della sentieristica presso la riserva "La fagiana" e eventuale supporto a progetti specifici di educazione ambientale.
- Supporto per la gestione di alcune attività dell'Ufficio Educazione Ambientale e Turismo presso il Museo Naturalistico del Centro Parco "La Fagiana".
- Effettui piccoli lavori di manutenzione ordinaria dell'arboreto didattico e delle attrezzature didattiche presenti presso la Z.N.O "La Fagiana" – pulizia o sostituzione cartellini identificativi delle specie arboree, cura dei camminamenti (semplici potature, pulizia sentieri, raccolta rifiuti etc.)
- Collaborazione con altri uffici del Parco per lo svolgimento di progetti specifici di educazione ambientale, promozione e valorizzazione territoriale.

9.3.d 2 - Promozione delle attività

- Aggiornamento del sito web istituzionale del Parco del Ticino e di altri siti collegati;
- Collaborazione con l'Ufficio MAB e supporto per l'organizzazione di eventi di promozione della Riserva MAB "Valle del Ticino" e predisposizione di materiale divulgativo.
- Collaborazione con altri uffici del Parco per lo svolgimento di progetti specifici di educazione ambientale, promozione e valorizzazione territoriale.

Per l'espletamento di questo progetto i Volontari in Servizio Civile, una volta terminata la formazione specifica e attestata la conoscenza del funzionamento dell'Ente Parco e del suo territorio agiranno in buona autonomia, ma sempre in relazione con i propri tutor

9.4.d Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste

- 1 Responsabile dell'ufficio Educazione Ambientale e Turismo e del Settore Patrimonio, promozione e marketing territoriale,
- 1 Responsabile di Segreteria.

9.5.d Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Risorse tecniche e strumentali:

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale promozionale
- materiale didattico
- materiale generico da giardinaggio (zappe, rastrelli, pale, cesoie)

d. RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO

9.1.e Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

I **2 Volontari del Servizio Civile Universale** opereranno con l'equipe di ricerca del Centro camuno di Studi Preistorici e con il team degli Operatori didattici del Museo; le attività che saranno chiamati a svolgere sono le seguenti:

9.1.e 1- Attività di Monitoraggio dei Patrimoni presenti nell'area : l'attività di monitoraggio dei Patrimoni della Riserva è partita nel 2019 e viene svolta dal Centro Camuno di Studi Preistorici. In questa attività (che prevede l'inserimento georeferenziato nel Data-Base dedicato di tutti i dati relativi a emergenze ambientali, archeologiche, etnografiche etc. presenti nella Riserva) è attualmente applicato un Volontario del SCU che opera all'interno della equipe del CCSP. Il presente progetto, prevede il prosieguo di questa attività, fondamentale per la conservazione e valorizzazione dell'area protetta.

9.1.e 2- Realizzazione di nuovi Servizi Culturali di accompagnamento basati sull'utilizzo del digitale e le nuove tecnologie.

È l'Azione in cui si dovranno elaborare e produrre le nuove proposte di visita e gli eventi basati sull'utilizzo del digitale. Per "aprire" a nuovi target di visitatori, soprattutto all'area giovanile, e per poter poi immettere nella rete molti di questi eventi, si dovranno elaborare proposte di visita, intrattenimento, fruizione nuovi che coniughino più modalità di comunicazione e di utilizzo dei beni: dai seminari esperienziali che potranno essere svolti nella ricostruzione di ambiti preistorici (anche in forma virtuale), alle performances artistiche, alle installazioni. Si dovranno presentare i documenti archeologici ed ambientali con una modalità accessibile, accattivante e partecipata, che possa arricchire culturalmente ed emotivamente il visitatore, stimolandolo ad una fruizione intelligente senza per questo stancare o annoiare. Queste AZIONI verranno svolte dal Team incaricato dal Museo; al Volontario verrà chiesto di partecipare alle Azioni di informazione, attivazione e verifica di quanto prodotto. Questi Servizi Culturali di Accompagnamento inizieranno ad essere attuati alla fine del 2021

9.2.e Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Le attività indicate al **9.1.e 1-2** verranno svolte durante tutto l'anno.

Il Progetto avrà indicativamente partenza alla fine del 2021, con la realizzazione dei primi prodotti già nel corso del 2022; i Volontari potranno lavorare nella fase II (informazione dei visitatori) e III (verifica delle iniziative) già a partire dal 2022.

9.3.e Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I due Volontari/rie verranno occupati in due ambiti:

9.3.e 1 -Proseguo dell'Attività di Monitoraggio dei Patrimoni presenti nell'area.

Il Volontario verrà applicato nell'inserimento nel Data-Base, dei dati raccolti sul terreno. Tutta la struttura è già attiva: il software è stato studiato con il concorso del MIUR ed è strutturata anche parte di dotazione hardware (postazioni di lavoro collegate al server).

L'Attività del Volontario sarà così strutturata:

- a) Raccolta dei dati relativi agli ambiti di monitoraggio della vegetazione individuati nel Piano
- b) Partecipazione alla raccolta di nuovi dati relativi agli aspetti archeologici legati all'arte rupestre acquisiti a seguito delle campagne di Ricerca (autorizzate dal MIC) nell'ambito della riserva
- c) Raccolta della documentazione e catalogazione della documentazione relativa alla sentieristica storica ed alla segnaletica della riserva
- d) Inserimento di questi dati (compilazione delle schedature) nel Data-base della Riserva, con la supervisione del Centro Camuno di Studi Preistorici

9.3.e 2 - Realizzazione di nuovi Servizi Culturali di accompagnamento.

Il Piano di Rilancio dell'area, in cui si inserisce anche l'attività del secondo Volontario, prevede la realizzazione di nuovi Servizi Culturali così individuabili:

- a) Visite alle aree archeologiche ed ambientali in streaming,
- b) Predisposizione di ricostruzioni dei contesti ambientali ed archeologici accessibili via web (QRCode e sito internet riserva),
- c) Supporti informatici alle visite con accompagnamenti tradizionali (l'accompagnatore potrà accedere alla rete per mostrare ricostruzioni, oggetti o altro),
- d) Interventi pilota innovativi per il miglioramento dei servizi al visitatore quali:
 - affiancamento della segnaletica tradizionale con nuove forme innovative di segnaletica utilizzanti il digitale e la rete internet. (**Totem segnaletici** per l'informazione direzionale (italiano ed inglese) che permettono attraverso il **QRCode** di collegarsi con smartphone (o altro device) alle risorse digitali della riserva che permettono di capire al visitatore dove è localizzato e cosa può visitare nelle adiacenze, **Totem didattici** per l'informazione on line (italiano ed inglese) affianco alle rocce in cui sarà possibile vedere contenuti digitali che conterranno ove possibile, rilievo digitalizzato delle incisioni presenti sulla roccia che permettano di individuare facilmente le incisioni, **Informazioni** riguardo la roccia e le incisioni, **Fotografie** e altri contenuti provenienti dagli archivi storici e dalle missioni archeologiche che permettano anche di vedere l'evoluzione dell'ambiente circostante, **Video e ricostruzioni** delle scene rappresentate)

Il Volontario /ria verrà applicato all'interno della Sezione Didattica, con compiti di verifica delle proposte sopra indicate, informazione dei visitatori su quanto la Riserva propone a livello culturale, raccolta e elaborazione dei questionari di gradimento, accompagnamento dei gruppi (scuole soprattutto) nell'utilizzo delle nuove proposte didattiche basate anche sui servizi culturali on line o da web che verranno elaborati, supporto all'equipe che stenderà la nuova programmazione didattica.

9.4.e Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste

Risorse umane coinvolte direttamente dalla Riserva:

- N° 12 operatori didattici della riserva attualmente operanti nell'area
- N° 2 addetti alla segreteria
- Ente di ricerca per la supervisione scientifica e contenutistica del progetto: Centro Camuno di Studi preistorici
- Ditta professionista per la regia e realizzazione dei prodotti informatici
- E' in corso di definizione la partecipazione di una Università per la realizzazione degli applicativi informatici

N. 2 Volontari del servizio Civile Universale che affiancherà gli Operatori Didattici, la Segreteria e l'equipe di ricerca del CCSP

9.5.e Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

9.5.e 1 Prosieguo dell'Attività di Monitoraggio dei Patrimoni presenti nell'area:

- Fornitura strumentazione informatica aggiuntiva per il DB

9.5.e 2 Realizzazione di nuovi Servizi Culturali di accompagnamento: Risorse tecniche/

- Fornitura strumentazione informatica
- creazione di parte dei contenuti da collocare sul sito e accessibili dai totem
- allestimento del sito per la trasmissione in streaming delle visite guidate
- Riprese e montaggio dei video con ricostruzioni archeologiche
- QRCode lungo la visita o da internet.
- Creazione dei vestiti e oggetti ricostruiti
- Inizio dei test con i visitatori per le guide con tablet

f. FONDAZIONE CINETECA ITALIANA

9.1.f Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

9.1.f A- Azioni per la scuola

a. Le attività didattiche in presenza e on line (anno scolastico 2022/2023)

a.1 Visite guidate, proiezioni e laboratori in presenza e online

- promozione delle attività didattiche
- segreteria prenotazione
- servizio accoglienza classi
- conduzione delle visite guidate
- predisposizione del materiale informativo/didattico
- introduzione alla visione dei film/degli exhibit multimediali
- affiancamento ai laboratori didattici tenuti da professionisti del settore

a.2 Studenti al lavoro. Giuria Specializzata Festival “Piccolo Grande Cinema” (settembre, ottobre e novembre 2022)

- segreteria
- predisposizione del materiale informativo/didattico
- introduzione alla visione dei film
- raccolta dei voti e delle opinioni della giuria specializzata circa i film delle sezioni proposte

a.3. Le attività didattiche del MIC Museo Interattivo del Cinema per gli insegnanti (anno scolastico 2022/2023)

Laboratorio di filosofia e pedagogia del cinema presso il MIC (primi mesi 2023)

- Organizzare un ciclo di incontri con gli insegnanti in collaborazione con Università degli Studi Milano-Bicocca
- Preparare materiale didattico e promozionale
- Individuare e contattare possibili utenti del laboratorio
- Accogliere i partecipanti

9.1.f B - Azioni per le famiglie e il tempo libero

B.1 Le famiglie e il pubblico generico nelle sedi di Cineteca

- Diffusione e promozione delle attività per famiglie presso luoghi di aggregazione specifici
- Diffusione delle comunicazioni attraverso newsletter dedicata
- Servizio eventuali prenotazioni
- Accoglienza e affiancamento alle visite guidate al MIC
- Accoglienza visitatori e spettatori rassegne
- Introduzione alle proiezioni dei film delle rassegne e assistenza ai bambini in sala cinema (solo MIC)
- Feste compleanno private per bambini

B.2 Le famiglie e il festival “Piccolo Grande Cinema” (settembre, ottobre, novembre 2022)

- promozione delle attività per le famiglie
- segreteria prenotazione
- servizio accoglienza
- visite guidate al Mic
- predisposizione del materiale informativo
- introduzione alla visione dei film
- affiancamento agli eventuali laboratori/workshop tenuti da professionisti del settore sia in presenza che on line
- verifica del grado di soddisfazione dei partecipanti

B.3. I Campus Estivi in montagna di Fondazione Cineteca Italiana (giugno-luglio 2022)

- Ideare e organizzare le attività da proporre ai ragazzi che si iscriveranno
- Prendere contatti con le altre realtà che collaboreranno alla realizzazione dei Campus
- Organizzare gli spostamenti verso altre sedi in cui il campus potrà aver luogo (in progetto c'è la realizzazione di un campus residenziale in una struttura fuori Milano, in montagna)
- Promuovere la comunicazione specifica presso luoghi di aggregazione per famiglie
- Raccogliere le iscrizioni
- accompagnare i ragazzi nelle attività giornaliere
- Raccogliere materiale che documenti le attività svolte (fotografie, video)

B.4 Giornata di orientamento scolastico presso il MIC o MEET (novembre 2022)

- Individuare e prendere contatti con le scuole superiori e gli istituti post diploma interessati a presentare le proprie attività.

- Prendere contatti con le scuole e le famiglie del territorio che vogliono partecipare all'open day.
- Preparare materiale informativo e promozionale.
- Divulgare l'informazione attraverso tutti i canali di Cineteca (newsletter, sito, social network).
- Allestire la sala (MIC o MEET) perché ogni scuola possa presentare adeguatamente le proprie attività.

B.5. Le attività per pubblico generico, studenti e studiosi presso la Biblioteca di Cineteca (attività annuale)

- Sistemazione fondi librari, audiovisivi e fotografici
- Individuazione materiali per realizzazione eventi comuni con altre sedi Ente
- Preparazione materiale promozionale
- Veicolare la comunicazione presso scuole e possibili utenti tramite canali istituzionali (newsletter, sito, social)
- Conduzione attività con il pubblico

9.2.f Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

9.2.f A -Azioni per la scuola

a.1 anno scolastico 2022/2023

a.2 settembre, ottobre e novembre 2022

a.3. primi mesi 2023

9.2.f B -Azioni per le famiglie e il tempo libero

B.1 attività annuale

B.2 settembre, ottobre, novembre 2022

B.3. giugno-luglio 2022 o giugno-luglio 2023

B.4 novembre 2022

B.5. attività annuale

9.3.f Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

A.1 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- individui i target della comunicazione specifica (insegnanti, scuole)
- veicoli le proposte didattiche verso il più alto numero possibile di utenti attraverso newsletter, social network, mailing list, o recandosi direttamente presso le segreterie didattiche degli istituti.

- migliori l'offerta garantendo un valido affiancamento al personale da parte dei giovani in servizio civile che impareranno a svolgere in autonomia le visite guidate alle classi e ad utilizzare la strumentazione di base dei laboratori proposti per affiancare i professionisti incaricati della loro conduzione.

- Incentivi la partecipazione delle classi alle proiezioni a tema organizzate presso la sala cinema del MIC, presso MEET o su piattaforma streaming: proiezioni Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, Festa della Liberazione e proiezioni a tema da definire.

A.2 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Accolga e gestisca 70 studenti in alternanza scuola-lavoro (selezionati attraverso un bando proposto in collaborazione con Ufficio Scolastico per la Lombardia) che verranno accolti per una settimana al MIC per acquisire una conoscenza il più approfondita possibile delle problematiche legate al linguaggio filmico e alla critica cinematografica, in modo che possano essere in grado di dare un giudizio critico oggettivo sui film dei concorsi previsti nel festival.

- migliori la proposta di alternanza scuola-lavoro garantendo un valido affiancamento al personale di Cineteca.

A.3 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Prepari il materiale didattico e promozionale.
- Individui possibili utenti e veicolare la comunicazione.

- Attivi una segreteria per le prenotazioni.

B.1 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- individui i target della comunicazione specifica
- veicoli le proposte culturali verso il più alto numero possibile di utenti attraverso newsletter, social network, mailing list, o occupandosi della distribuzione del materiale promozionale.
- Partecipi alle riunioni della segreteria organizzativa delle attività
- Collabori a diffondere il materiale promozionale delle attività presso biblioteche, librerie, scuole e altri luoghi d'aggregazione
- Si occupi di aggiornare le liste dei contatti delle famiglie che ricevono comunicazione online.
- Si occupi di redigere ed inviare la newsletter informativa.
- Gestisca il servizio telefonico di prenotazione delle attività compilando un apposito calendario.
- affianchi il personale nell'accoglienza dei visitatori presso le sedi di Cineteca;
- affianchi il personale nella conduzione delle attività proposte (visite guidate, proiezioni, laboratori, workshop)

B.2 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- incentivare la ricerca sul territorio per individuare i target della comunicazione specifica
- veicolare le proposte di proiezioni e laboratori verso il più alto numero possibile di utenti attraverso strumenti newsletter, social network, mailing list o occupandosi della distribuzione del materiale promozionale.
- migliorare la relazione tra proposta e utente facendo in modo che ogni proiezione in sala e ogni attività del festival sia introdotta in maniera professionale ed esauriente, in modo che siano chiare le finalità di ogni azione e gli spunti d'interesse.

B.3 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipare all'organizzazione di campus estivi per bambini/ragazzi per almeno tre settimane, propedeutico all'avvicinamento dei ragazzi al linguaggio cinematografico o della divulgazione naturalistica, poiché l'abitudine al consumo consapevole degli audiovisivi e delle tecnologie digitali in ambito culturale e naturalistico possa cominciare da piccoli e divenire un'occasione di orientamento per gli studi futuri.
- Migliorare la comunicazione dell'attività individuando canali di contatti specifici, tramite ricerca sul territorio.
- Accompagnare ogni attività del Campus con materiale didattico funzionale all'apprendimento degli strumenti di base per la comprensione del testo filmico.
- Documentare le attività tramite fotografie e video al fine di creare una sezione del sito del MIC su cui caricare i materiali che documentano le attività e un bilancio dell'iniziativa, che possa essere consultata dai genitori dei bambini e negli anni successivi da chi sarà interessato a parteciparvi.

B.4 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipare all'organizzazione di un open day dedicato agli studenti delle scuole secondarie di ogni grado e alle loro famiglie per scoprire le professioni del cinema, gli istituti specializzati e i corsi offerti dalle scuole post-diploma. In collaborazione con Ufficio Scolastico della Lombardia.
- Coinvolgere le scuole post-diploma e gli istituti superiori del territorio.
- Veicolare la comunicazione presso il maggior numero di famiglie e presso le scuole secondarie di I e II grado.

B.5 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Ampliare il catalogo consultabile dei materiali, proseguendo nella numerazione e catalogazione di libri, fotografie e dvd.
- Individui materiali utili a creare attività culturali che intreccino fonti di diversa natura (foto, libri, film...);
- Affiancare il personale nell'accoglienza di visitatori e fruitori della consultazione in loco di libri e dvd;
- Affiancare il personale nel caricamento dei contenuti sulla piattaforma per la consultazione dei materiali d'archivio;
- Affiancare il personale nella conduzione di appuntamenti con il pubblico aventi l'obiettivo di promuovere le attività della Biblioteca.
- Migliorare la comunicazione dell'attività individuando canali di contatti specifici, tramite ricerca sul territorio.

9.4.f Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste

A.1 Risorse umane complessivamente impiegate: 2 Responsabile del servizio educativo, 1 Responsabile della comunicazione, 2 responsabile di segreteria, 1 professionista che tiene i laboratori, 1 proiezionista, 4 giovani in Servizio Civile (3 presso il MIC; 1 presso la Biblioteca)

A.2 Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Direttore Festival, 1 direttore programmi, 2 responsabili servizi educativi, 1 responsabile comunicazione, 1 proiezionista, 3 giovani in Servizio Civile presso il MIC.

A.3 Risorse umane complessivamente impiegate: 2 responsabili servizi educativi, 1 responsabile segreteria, 1 addetto comunicazione, 3 giovani in Servizio Civile presso il MIC.

B.1 Risorse umane complessivamente impiegate: 2 Responsabili del servizio educativo, 1 Responsabile della comunicazione, 2 responsabili di segreteria, 1 proiezionista, 1 stagista universitario, 4 giovani in Servizio Civile presso le sedi di Cineteca

B.2. Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Direttore Festival, 2 responsabili servizi educativi, 1 responsabile di segreteria, 1 professionista per i laboratori, 1 proiezionista, 1 stagista universitario, 4 giovani in Servizio Civile presso le sedi di Cineteca.

B.3 Risorse umane complessivamente impiegate: 2 Responsabili del servizio educativo, 1 Responsabile della comunicazione, 1 responsabile di segreteria, 2 professionisti per i laboratori, 4 giovani in Servizio Civile presso le sedi di Cineteca.

B.4 Risorse umane complessivamente impiegate: 2 responsabili servizi educativi, 1 responsabile segreteria, 1 addetto comunicazione, 1 studente universitario stagista, 3 giovani in Servizio Civile presso le sedi di Cineteca.

B.5 Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabili d'Archivio, 2 catalogatori, 1 Responsabile della comunicazione, 1 responsabile di segreteria, 1 stagista universitario, 1 giovane in Servizio Civile presso la Biblioteca di Morando.

9.5.f Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

A.1 Risorse tecniche e strumentali:

- 4 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale didattici

A.2 Risorse tecniche e strumentali:

- 3 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale didattici

A.3 Risorse tecniche e strumentali:

- 3 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale didattici

B.1 Risorse tecniche e strumentali:

- 4 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale promozionale
- materiale didattico
- dotazione tecnica per laboratori

B.2 Risorse tecniche e strumentali:

- 4 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale promozionale
- materiale didattico
- dotazione tecnica per laboratori

B.3 Risorse tecniche e strumentali:

- 4 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale promozionale
- materiale didattico
- dotazione tecnica per laboratori

B.4 Risorse tecniche e strumentali:

- 3 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale didattici
- materiali promozionali

B.5 Risorse tecniche e strumentali:

- 1 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale promozionale
- dotazione tecnica per catalogazione libri, fotografie e dvd

g. ASSOCIAZIONE CULTURALE CASA TESTORI**9.1.g Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo**

Il piano di azione è volto ad approfondire la conoscenza della produzione artistica e letteraria territoriale di ieri e di oggi, con azioni di studio, laboratoriali, di visita atte a coinvolgere la cittadinanza incrementandone la conoscenza.

Il piano di azione prevede 3 linee di intervento:

9.1.g 2.1- Azioni per la Scuola e l'Università

2.1.a Attività didattiche, visite guidate e laboratori

2.1.b Realizzazione PCTO (ex alternanza scuola-lavoro), PON e stage curriculari con CFU

9.1.g 2.2 - Azioni per la valorizzazione e tutela del patrimonio culturale

2.2.a Ordinamento e digitalizzazione dell'Archivio

2.2.b Valorizzazione e fruizione della Biblioteca e dell'Archivio di G. Testori

9.1.g 2.3 - Azioni di organizzazione e comunicazione della proposta culturale

In dettaglio per ogni linea d'intervento:

9.1.g 2.1 - Azioni per la Scuola e l'Università**2.1.a Attività didattiche (anno scolastico 2021/2022 e 2022/2023), visite guidate e laboratori**

- promozione delle attività didattiche
- servizio accoglienza classi
- conduzione delle visite guidate
- predisposizione del materiale informativo/didattico
- svolgimento di visite guidate / laboratori didattici in collaborazione con personale interno/esterno

2.1.b Realizzazione PCTO (ex alternanza scuola-lavoro), PON e stage curriculari con CFU

- segreteria

- promozione
- predisposizione del materiale informativo/didattico
- preparazione dell'attività culturale da svolgersi
- attuazione dell'attività

2.2 Azioni per la valorizzazione e tutela del patrimonio culturale

Attività per pubblico generico, studenti e studiosi presso l'Archivio e Biblioteca Giovanni Testori

- Ordinamento e ricollocamento materiali d'archivio e volumi
- Digitalizzazione e predisposizione materiale testuale e video per il web
- Preparazione materiale d'informazione
- Comunicazione presso possibili utenti, tramite canali istituzionali (newsletter, sito, social)
- Conduzione attività con il pubblico

2.3. Azioni di organizzazione e comunicazione della proposta culturale

- allestimento degli eventi espositivi
- predisposizione del materiale informativo/didattico
- servizio guardiania e accoglienza visitatori
- promozione degli eventi espositivi
- conduzione delle visite guidate

9.2.g Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte

Le tre azioni sono svolte lungo tutto l'anno, grazie a programmazione di iniziative continuative che non ha soluzione di continuità.

In particolare, la proposta didattica (**Azione 2.1**) non si limita all'anno scolastico (settembre-giugno), grazie alla proposta di campus estivi e progetti scolastici specifici. Garantire l'accesso e fruizione della Biblioteca e dell'Archivio (**Azione 2.2**) richiede un impegno regolare lungo tutto l'anno, così come la promozione delle iniziative in corso (**Azione 2.3**).

9.3.g Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

9.3.g 2.1 - Azioni per la Scuola e l'Università:

2.1.a Attività didattiche (anno scolastico 2021/2022 e 2022/2023), visite guidate e laboratori

- Partecipi ai processi di comunicazione delle proposte didattiche (con newsletter, social network, mailing list o recandosi direttamente presso le segreterie didattiche degli istituti scolastici e delle università).
- Migliori l'offerta garantendo un valido affiancamento al personale e ai professionisti incaricati della loro conduzione.
- Affianchi il personale nelle relazioni con il pubblico

2.1.b Realizzazione PCTO (ex alternanza scuola-lavoro), PON e stage curriculari con CFU

- Promuova laboratori/progetti PCTO e PON/stage presso insegnanti e studenti
- Accolga studenti e stagisti
- Migliori la proposta, garantendo un valido affiancamento al personale e i professionisti coinvolti
- Affianchi il personale nelle relazioni con il pubblico

9.3.g 2.2 - Azioni per la valorizzazione e tutela del patrimonio culturale

- Collabori all'ordinamento, studio e incremento dell'Archivio e della Biblioteca (digitalizzazione, scansione, trascrizione, manutenzione, ricollocazione ecc.).
- Partecipi al piano di scansione, digitalizzazione e trascrizione del materiale d'archivio
- Contribuisca all'implementazione online delle risorse e dei materiali
- Affianchi il personale nell'accoglienza di visitatori e fruitori della consultazione di libri e materiali d'archivio

- Affianchi il personale nella progettazione e conduzione iniziative di promozione di Biblioteca e Archivio.
- Migliori la comunicazione dell'attività individuando canali di contatti specifici, tramite ricerca sul territorio.
- Collabori alla progettazione, all'allestimento e alla comunicazione di mostre e progetti culturali gestiti da Casa Testori

9.3.g 2.3. Azioni di organizzazione e comunicazione della proposta culturale

- Partecipi ai processi di comunicazione, incrementando newsletter, social network, mailing list, o recandosi direttamente presso le segreterie didattiche di istituti scolastici, università e luoghi di cultura
- Affianchi il personale nelle fasi allestitivo
- Migliori l'esperienza espositiva garantendo l'accoglienza del pubblico
- Acquisisca i contenuti veicolati, fino a poter condurre visite guidate in proprio
- Affianchi il personale nelle operazioni di guardiania e nelle relazioni con il pubblico
- Collabori alla progettazione, all'allestimento e alla comunicazione di mostre e progetti culturali gestiti da Casa Testori
- Collabori alle attività di organizzazione e promozione

9.4.g Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste

2.1.a Attività didattiche (anno scolastico 2021/2022 e 2022/2023), visite guidate e laboratori:

1 Responsabile del servizio educativo, 1 Responsabile della comunicazione web, 1 professionista che tiene i laboratori, 1 responsabile dell'apertura e della struttura e accoglienza, 1 Volontario presso Casa Testori

2.1.b Realizzazione PCTO (ex alternanza scuola-lavoro), PON e stage curriculari con CFU:

1 Direttore Casa Testori, 1 Responsabile del servizio educativo, 1 Responsabile della comunicazione web, 5 professionisti coinvolti, 1 Volontario presso Casa Testori

2.2 - Azioni per la valorizzazione e tutela del patrimonio culturale:

1 Direttore dell'Archivio e della Biblioteca, 1 Responsabile della comunicazione web, 1 responsabile della Biblioteca, 1 professionista sito web, 1 Volontario presso Casa Testori

2.3. Azioni di organizzazione e comunicazione della proposta culturale

1 Direttore di Casa Testori 1 Curatore/trice della mostra 1 Responsabile del servizio educativo, 1 responsabile tecnico della struttura; 1 responsabile della comunicazione grafica e web, nonché di movimentazioni ed allestimenti, 2 Volontari presso Casa Testori.

9.5.g Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

- 4 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- strumentazione d'uso comune (scanner, fotocopiatrice, stampante ecc.)
- utensili d'uso comune (ad es. trapano, martello, pinze e affini)
- attrezzi per la pulizia dei locali e del giardino.
- dotazione tecnica per allestimenti e apertura al pubblico
- materiali tecnici d'uso e d'archivio

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Per tutte le sedi di accoglienza

Durante la stagione estiva, o in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni di progetto, talune attività prevedono il prolungamento di lavoro in orario serale, notturno o attività all'alba. In questi casi verrà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità nell'orario di servizio, compatibile con i compiti da svolgere. L'impegno nei giorni festivi e prefestivi durante gli eventi e le iniziative che possono essere calendarizzate dagli enti durante tutto l'anno è previsto per tutti i volontari, secondo le azioni specifiche per ogni sede e i turni sono concordati in una riunione mensile di programmazione operativa con l'Operatore Locale di Progetto.

Inoltre, viene prevista la possibilità di effettuare missioni e servizi esterni, anche fuori dal territorio regionale, ad es. per determinati incontri di lavoro, seminari o iniziative di carattere ambientale inerenti alle tematiche del progetto e rientranti in alcune azioni in cui i volontari svolgono un ruolo attivo: proprio a causa della impossibilità di definire nel dettaglio tali occasioni in sede progettuale, esse saranno proposte al volontario come opportunità ad integrazione della propria formazione specifica la cui adesione si intende su base volontaria. In questi casi, eventuali costi di trasporto, vitto, alloggio o di partecipazione saranno a carico degli Enti proponenti.

10.c PARCO ADDA NORD

Si richiede flessibilità oraria (disponibilità a prestare servizio non sempre negli stessi orari tutti i giorni ma a modificare la propria disponibilità sulla base delle esigenze degli uffici) e disponibilità a prestare servizio anche nei fine settimana o in giorni festivi qualora siano programmati eventi culturali che richiedano la presenza di personale del Parco.

10.d PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

In determinati periodi dell'anno, in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni del progetto, talune attività prevedono il prolungamento di lavoro in orario serale/notturno. In questi casi sarà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità oraria, compatibile con i compiti da svolgere.

L'impegno nei giorni festivi e prefestivi è previsto per tutti i volontari, secondo turni che saranno concordati in una riunione mensile di programmazione in particolare nel periodo primaverile/estivo ed autunnale.

Viene prevista la possibilità di effettuare missioni e servizi esterni, anche fuori dal territorio regionale, ad es. per determinati incontri di lavoro, seminari o iniziative di carattere culturale e/o ambientale inerenti alle tematiche del progetto.

10.g FONDAZIONE CINETECA ITALIANA

In determinati periodi dell'anno, in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni del progetto (ad esempio festival Piccolo Grande Cinema, campus estivi, eventi territoriali, mostre...) talune attività prevedono il prolungamento di lavoro in orario serale/notturno. In questi casi sarà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità oraria, compatibile con i compiti da svolgere.

Ad esempio, una proiezione serale da presentare al pubblico, una visita guidata serale o notturna al MIC, all'Archivio sotterraneo.

L'impegno nei giorni festivi e prefestivi è previsto per tutti i volontari, secondo turni che saranno concordati in una riunione mensile di programmazione con l'OLP.

Eventuali spese di trasporto saranno a carico degli Enti proponenti.

Infine, si prevede l'organizzazione di campus estivi per bambini e ragazzi che si svolgeranno presso le sedi di attuazione del progetto oppure in sedi esterne, ad es. in una residenza di montagna, previa comunicazione al Dipartimento.

Tale soluzione non è dettagliabile in sede di progetto, anche in virtù della pandemia che porrà nuovi vincoli a questo genere di attività. Nel caso si concretizzi, esse saranno proposte al volontario come opportunità ad integrazione della propria formazione specifica la cui adesione si intende su base volontaria.

Eventuali costi di trasporto, vitto e alloggio, oltre ad un'integrazione assicurativa nel caso la sede fosse extraregionale, saranno a carico degli Enti proponenti.

10.h ASSOCIAZIONE CULTURALE CASA TESTORI

Potrebbe essere richiesto servizio anche durante le festività e i giorni festivi; la distribuzione delle ore settimanali potranno essere organizzate settimanalmente per garantire lo svolgimento delle mansioni; la sede potrà chiudere tra la Vigilia di Natale e il Capodanno, alcuni giorni a ridosso delle Pasqua e tre settimane in estate. Per seguire l'attività culturale fuori da Casa Testori, potrà essere richiesto il trasferimento temporaneo per, riunioni, preparazione e svolgimento di eventi, allestimento mostre ecc. Potrà essere richiesto telelavoro, nel limite consentito del 30%.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Si fa esplicito riferimento al modello di selezione predisposto dall'Ente proponente e inserito in fase di accreditamento.

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

L'Associazione Ecomuseo Urbano Metropolitan di Milano Nord – CF 06756630965

L'Associazione EUMMN opera nel territorio attraverso la gestione del primo Ecomuseo urbano in Lombardia (il secondo in Italia dopo quello di Torino), riconosciuto nel 2009 dalla Legge regionale in materia. L'Ecomuseo urbano indaga sulla relazione tra l'uomo e il proprio territorio; in particolare nel Nord Milano questo lavoro di ricerca storica e antropologica si concentra sui processi legati alla deindustrializzazione dell'area delle grandi fabbriche siderurgiche (Breda, Falk, Pirelli, Magneti Marelli). Le referenti dell'associazione coinvolgeranno i ragazzi nell'organizzazione e gestione di eventi di animazione del territorio presso i Bunker e la Casa del Parco di **Parco Nord Milano**.

Fondazione Rizzoli - CF 80038530152

L'Istituto Rizzoli è un centro di formazione accreditato da Regione Lombardia e certificato UNI EN ISO 9001:2015. Una scuola di eccellenza dove creare, crescere e costruire il proprio futuro nelle professioni del graphic design, della comunicazione web, del digital e dell'audio-video. E' socio fondatore della Fondazione Istituto Tecnico Superiore Angelo

Rizzoli per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che promuove corsi ad alta specializzazione tecnologica. La Fondazione intende collaborare nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi e di tirocinio per gli studenti della Fondazione che possano così interagire con i ragazzi di servizio civile nella realizzazione di progetti grafici e multimediali comuni; collaborare nella promozione digitale di mostre, rassegne, festival o installazioni temporanee presso il Parco, con il coinvolgimento di giovani volontari, supportando l'organizzazione, promozione e realizzazione.

La fondazione accoglierà e collaborerà con i volontari nelle attività di tirocinio gestite in collaborazione con il Parco gestire momenti di formazione ad hoc per i volontari coinvolti sulle tecniche multimediali e partecipative, su soluzioni grafiche e sul content e new media management. Prevede di aumentare le azioni di comunicazione inerenti i due progetti attraverso i propri canali istituzionali (newsletters, sito, social network, canale Youtube) sia nella fase di raccolta delle candidature che di valorizzazione dei risultati conseguiti favorire la ricerca sul territorio di candidati idonei alla partecipazione ai progetti, al fine anche di garantire una continuità coi percorsi formativi della Fondazione stessa

Fondazione ZOE (Zambon Open Education) – CF 03476170240

La Fondazione ZOE è senza fini di Lucro. Zambon è una multinazionale farmaceutica che ha alcuni insediamenti produttivi nel Parco. Dal 2013 è stata sottoscritta la Convenzione attuativa del

Protocollo d'Intesa del 12 ottobre 2009 per la realizzazione dei "i Giardini della Scienza" e per la gestione di Oxy.gen.

Il Parco Nord e la società Zambon, sotto la supervisione del Comune di Bresso, hanno infatti sviluppato dal 2015 un progetto che contempla la realizzazione da parte di Zambon di un unico padiglione (Oxy.gen), consistente una bolla posizionata al centro di un lago artificiale, quale scelta migliorativa del progetto, sia per la qualità architettonica della struttura che sarà realizzata, sia per la filosofia che risiede alla base della padiglione si svilupperà, infatti, come una bolla sull'acqua, all'interno della quale saranno realizzati:

- un'area per l'accoglienza degli utenti;
- un biolab quale centro di incontro, di scambio di idee e di divulgazione ed animazione scientifica con giochi scientifici e proiezione di filmati anche orientati ai temi del risparmio energetico e della ambientale;
- un'area dedicata allo svolgimento di esercizi respiratori.

Centro Camuno di Studi Preistorici - CF 81003350170

Centro Camuno di Studi Preistorici: CCSP: Il Centro Camuno di Studi Preistorici, fondato nel 1964, è una associazione culturale senza fini di lucro, legalmente riconosciuta. La finalità istituzionale è lo studio dell'arte preistorica e tribale e delle discipline connesse. Il CCSP forma ricercatori, realizza e pubblica studi, contribuisce alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Studiosi e specialisti che operano oggi in tutti i continenti hanno trascorso periodi di formazione o specializzazione presso questa istituzione, e mantengono con essa contatti e rapporti di collaborazione. Nell'ambito del progetto, svolgeranno il compito di supervisore delle attività.

TourinCanoa Club asdc (C.F. 91127150158) in quanto affidataria della gestione del MuVA (Museo della Valle dell'Adda). L'associazione collabora con **Parco Adda Nord** e , presso il Museo, si occupa:

- * della progettazione e gestione delle attività di educazione ambientale;
- * delle aperture domenicali del Museo;

* della progettazione e gestione di iniziative ed eventi culturali. Gli operatori dell'associazione coinvolgeranno i ragazzi nell'organizzazione e gestione degli eventi e delle attività rivolte al pubblico.

Nitrato Srl - CF 10287170962

Società di postproduzione milanese nata nel 2018, specializzata nel trattamento digitale della pellicola (digitalizzazione e restauro digitale) e nella postproduzione di filmati per cinema e televisioni. La società Nitrato si occupa per **Fondazione Cineteca Italiana** della digitalizzazione dei filmati d'archivio che vengono caricati sulla piattaforma per la visione in streaming e della preparazione dei contenuti video utilizzati nei percorsi di visita con realtà aumentata sia presso il MIC che presso la Biblioteca di Morando.

Lachi srl (Milano) - CF 08843780969

Attraverso l'associazione LongTake, Lachi srl si occupa della redazione di un blog di critica cinematografica e di organizzare seminari e workshop presso spazi culturali milanesi (Base Milano, Fondazione Cineteca Italiana). Presso il **MIC** e presso la **Biblioteca di Morando** organizza incontri per il pubblico e gli studiosi di cinema.

Associazione Giovanni Testori Onlus, CF 12635680155.

L'Associazione Giovanni Testori è proprietaria dell'Archivio, della Biblioteca d'Arte e della Collezione delle opere di Giovanni Testori, ne tutela l'immagine e gestisce i diritti d'autore. L'attività di **Casa Testori** trae origine dalla figura di Giovanni Testori e si prege di custodire nelle proprie mura il patrimonio dell'Associazione Testori, rendendolo visibile e utilizzabile dall'utenza. L'Associazione si impegna a mettere a disposizione i propri beni e fornire tutto il proprio apporto di conoscenza e consulenza nella formazione dei volontari e a loro sostegno culturale, necessario all'espletamento delle proprie funzioni.

L'ente concederà il libero utilizzo di testi, fotografie, filmati, libri, documenti manoscritti e dattiloscritti di Giovanni Testori e le competenze dei propri dipendenti e volontari affiancando le singole iniziative legate all'Archivio e alla Biblioteca, al loro riordino, digitalizzazione e promozione.

Università degli Studi di Milano Bicocca – Dipartimento di Scienze della Formazione
CF 12621570154

L'Università degli Studi di Milano Bicocca, che riconoscerà tirocini per i giovani volontari che partecipano al progetto, è convenzionata con il Parco nell'ambito di una convenzione quadro con particolare riferimento ai seguenti settori:

- rapporto tra educazione e natura;
- educazione ambientale e sostenibilità;
- competenze pedagogiche degli educatori ambientali;
- percezione e rilevazione dei bisogni formativi e dei bisogni e problemi educativi nei territori adiacenti ai parchi, con particolare riguardo al distretto Bicocca.

Afol Città Metropolitana di Milano, PI 08928300964

Afol è un'azienda speciale consortile partecipata, ad oggi, dalla Città Metropolitana di Milano e da 67 Comuni, compreso il capoluogo. Nata da un graduale processo aggregativo di tutte le AFOL territoriali, l'agenzia garantisce ai cittadini e alle imprese del territorio milanese un unico interlocutore pubblico sui temi del lavoro e della formazione.

AFOL Metropolitana offre servizi capaci di:

- prevenire e contrastare la disoccupazione
- migliorare la qualità dell'occupazione
- favorire lo sviluppo del capitale umano

- sostenere lo sviluppo locale.

All'interno del progetto si impegna con specifico accordo a svolgere il servizio di tutoraggio e orientamento al lavoro per un totale di 27 ore complessive e un percorso di attestazione delle competenze acquisite con la produzione di un attestato specifico

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Con Università degli Studi di Milano – Bicocca – Facoltà di Scienze della Formazione per i giovani in servizio civile che partecipano al progetto, nell'ambito della convenzione quadro stipulata tra Parco Nord Milano e la stessa Università.

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Ciascuna figura di volontario svilupperà competenze comuni e competenze specifiche attestate dall'Agenzia provinciale di Formazione e di Orientamento al Lavoro (AFOL Metropolitana). In particolare con AFOL si è sviluppata già da diversi anni di collaborazione nell'ambito del Servizio Civile Nazionale una metodologia di valutazione e di bilancio delle competenze attraverso un percorso ad hoc pensato per i giovani in servizio civile.

L'attestazione delle competenze acquisite attraverso il bilancio delle competenze integreranno il curriculum vitae dei volontari alla fine dell'anno. L'obiettivo del percorso di valutazione delle competenze è quello di ricostruire quell'insieme di risorse e abilità di natura lavorativa ed extra lavorativa. In particolare ci si propone di:

- identificare le competenze e le potenzialità che il giovane può investire nell'elaborazione e successiva realizzazione di un progetto professionale
- favorire le capacità del giovane di autovalutazione e auto orientamento nei momenti di scelte professionali successive
- armonizzare le conoscenze sul mercato del lavoro con le propensioni del giovane
- dare elementi per costruire un progetto di sviluppo professionale

Tale percorso permetterà al giovane di costruire un progetto professionale mirato valorizzando anche l'esperienza di volontariato come momento di sviluppo di competenze/conoscenze.

METODOLOGIA

L'intervento si articola nelle seguenti fasi:

- ricostruzione degli elementi salienti di biografia personale e professionale
- identificazione di desideri, aspettative e orientamenti professionali relativamente al progetto in corso

- identificazione delle competenze acquisibili/acquisite in termini di conoscenze e abilità
- definizione delle competenze tecnico/professionali acquisibili/acquisite
- riflessione sui propri punti di forza e sulle aree di sviluppo

MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE

Il monitoraggio e la valutazione del percorso orientativo sono realizzati come segue:

FASE 1 – Riunione tra Consulente Afol, referente Afol, referente Parco Nord per il monitoraggio e referente Parco Nord per la formazione. Obiettivo dell'incontro è la definizione delle principali aree di competenza

FASE 2 – Incontro di gruppo (durata 4 ore)

Incontro/laboratorio gestito da Afol che prevede la partecipazione dei volontari orientato all'identificazione delle competenze (sia trasversali che professionali) ed alla valutazione individuale.

FASE 3 - Consegna dell'elenco di competenze definite ai responsabili del progetto

FASE 4 - Valutazione delle competenze dei volontari da parte dei responsabili di progetto. Compilazione delle schede da parte di coloro che hanno gestito i volontari durante l'anno trascorso. L'attività verrà svolta in autonomia dai responsabili e le schede compilate verranno poi consegnate al Afol prima dell'avvio dell'ultima fase.

FASE 5 - Colloqui individuali

Riflessione individuale, accompagnata dal consulente Afol, orientata all'autovalutazione delle competenze sviluppate e confronto con le valutazioni dei responsabili di progetto. Durata media di ciascun colloquio: 1,5 ore.

FASE 6 - Invio delle schede di bilancio definitive ai volontari e consegna del report complessivo ai referenti Parco Nord

Le schede di bilancio ed il report prodotto dall'esperto costituiscono la modalità di attestazione delle competenze.

ATTESTATO: verrà rilasciato un “attestato specifico”.

Le competenze specifiche che verranno acquisite con il progetto sono:

- nell'animazione ed educazione ambientale
- nella organizzazione di eventi
- nella valorizzazione dei beni naturali e ambientali
- nella comunicazione visiva / web communication
- nella comunicazione pubblica
- nelle relazioni con il pubblico
- nell'utilizzo delle tecnologie informatiche
- nella redazione di testi, anche complessi, nella redazione di comunicati e articoli

Viene allegato l'accordo per il riconoscimento di valutazione delle competenze acquisite dai volontari.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

Gli incontri si terranno come sede principale presso la Cascina Centro Parco del Parco Nord Milano, via Clerici 150 20099 Sesto San Giovanni e presso la struttura Oxy.gen, via Campestre Bresso.

Di norma almeno due degli incontri di formazione generale si svolgeranno presso la sede operativa di uno dei partner di progetto: un modo per far prendere coscienza ai giovani delle strutture territoriali presenti, in un'ottica di valorizzazione dei beni culturali.

In caso di trasferta fuori dall'ambito metropolitano, i moduli di formazione generale verranno accorpati nell'ambito di una stessa giornata a tempo pieno.

Sono previste altresì 12 ore di formazione a distanza - alle quali potrebbero aggiungersi degli incontri webinar nel caso la situazione generale imponesse il distanziamento.

Per l'articolazione dettagliata della formazione generale, la durata, i contenuti e le metodologie si fa esplicito riferimento al modello formativo presentato dall'ente proponente in fase di accreditamento

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

17.a - b PARCO NORD MILANO

Cascina Centro Parco e Casa del Parco di Parco Nord Milano, via Clerici 150, Sesto San Giovanni e presso la struttura Oxy.gen, via Campestre, Bresso.

17.c PARCO ADDA NORD

Parco Adda Nord - Via Benigno Calvi, 3 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI)

17.d PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

- Centro Parco La Fagiania - Via Valle Snc 20013 Magenta (Milano)
- Villa Castiglioni, via Isonzo 1, Magenta

17.e RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO

- Museo Didattico della Riserva - Via Piana Nadro Di Ceto 29 (25040 Ceto (Brescia))
- Centro Camuno di Studi Preistorici, Via Guglielmo Marconi, 7, 25044 Capo di Ponte BS

17.f FONDAZIONE CINETECA ITALIANA

MIC viale Fulvio Testi 121, 20162 Milano
Biblioteca di Cineteca, via Tofane 49 Milano

17.g ASSOCIAZIONE CULTURALE CASA TESTORI

Casa Testori, largo Angelo Testori 13 - 20026 Novate Milanese (MI)

Altre sedi: Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica è finalizzata a fornire strumenti per permettere ai volontari la piena partecipazione alla realizzazione degli obiettivi del progetto, le coordinate geografiche e esperienziali del sistema delle aree protette regionali, del sistema culturale e del sistema ecomuseale, oltre all'acquisizione di competenze e professionalità coerenti con gli ambiti di progetto e con i luoghi individuati.

Il percorso di formazione specifico ideato è articolato in moduli distinti che sottendono metodologie e tecniche di realizzazione diverse.

L'articolazione e la complessità del percorso formativo specifico si rendono necessarie poiché si mira da una parte all'acquisizione da parte dei giovani di competenze e conoscenze sia in campo amministrativo (le procedure dei vari Enti vanno conosciute da vicino affinché i giovani si inseriscano correttamente nei meccanismi di funzionamento dell'Ente), che in campo tecnico (comunicazione, gestione di gruppi, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale), dall'altra un approfondimento culturale che ampli gli orizzonti dei ragazzi nelle singole sedi di attuazione..

Viene preferito un metodo attivo di formazione, che alterna momenti in aula o in streaming, presenti in tutti i moduli, a momenti di ricerca-azione sul campo (Mod. 3), momenti di confronto con altre realtà sulle tematiche di interesse (Mod. 7), momenti di visita sul territorio (Mod. 2), momenti motivazionali di volontariato ambientale funzionali a sviluppare il senso di appartenenza al Parco (Mod. 8).

In particolare l'esplorazione e la conoscenza del territorio (outdoor training), data la sua vastità e complessità, sono elementi imprescindibili anche al fine di collocare le azioni di progetto all'interno di un contesto territoriale coerente.

Sono previsti discussioni in plenaria, incontri con testimoni privilegiati della realtà territoriali e uscite sul campo per permettere ai volontari di aumentare la propria consapevolezza, le proprie capacità e competenze relazionali.

Sono altresì previste massimo 24 ore di formazione anche a distanza, sia in modalità sincrona che asincrona, in occasione di eventi, riunioni o attraverso la visione di materiali multimediali, partecipazione a webinar, uso di una piattaforma Moodle di e-learning per l'interazione e la valutazione.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

In proprio con personale degli Enti – totale 80 ore

Modulo 1: L'Agenda 2030, la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile, il protocollo Regionale per lo sviluppo sostenibile (4 ore)

Questo modulo introduttivo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto.

Prevede l'intervento di formatori specifici che approfondiscano i documenti citati nel contesto di riferimento, e intende valorizzare il patrimonio artistico, architettonico, archeologico e naturalistico lombardo, oltre a spiegare l'evoluzione storica e territoriale delle aree protette italiane e regionali.

Modulo 2: il Sistema dei Parchi in Italia e in Lombardia, il sistema museale e ecomuseale e la normativa di riferimento (4 ore); il funzionamento degli enti proponenti, servizi e attività (8 ore)

Questo modulo prevede l'intervento diretto dei formatori individuati con uno sguardo di insieme sia sul valore culturale del patrimonio ambientale sia sull'organizzazione regionale dei sistemi preposti alla tutela e conservazione.

Inoltre ciascun Ente sede di attuazione, per le diverse sedi e p accompagnerà i volontari, indipendentemente dai loro compiti e dal loro ruolo all'interno del progetto, a conoscere la storia, l'organizzazione, le strategie, gli obiettivi degli enti, le procedure di funzionamento, gli organi di governo, gli strumenti di base, gli ambienti e il territorio, i cantieri e i progetti. Tali conoscenze sono imprescindibili per poter acquisire la competenza necessaria in merito alla realtà istituzionale dell'ente e alle sue strategie aziendali (mission, vision, progetti realizzati e in corso, significati) per poter efficacemente lavorare al suo interno

19.a-b PARCO NORD MILANO

I Parchi nella legislazione lombarda - LR 86/83

Il Parco Nord Milano e la sua storia.

Presentazione dei Servizi e delle politiche territoriali.

Presentazione dei progetti e delle attività: la Casa del Parco e Oxy.gen

19.c PARCO ADDA NORD

I Parchi nella legislazione lombarda - LR 86/83

Presentazione dei progetti e delle attività: l'ecomuseo di Leonardo, il MuVA Museo Valle dell'Adda, il Villaggio di Crespi d'Adda.

19.d PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

I Parchi nella legislazione lombarda - LR 86/83

L'area protette regionale del Parco del Ticino e la riserva della biosfera MAB

Organizzazione, servizi e attività

Presentazione dei progetti e delle attività: il Centro Parco la Fagiana

19.e RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO

I Parchi nella legislazione lombarda - LR 86/83

Presentazione dei Servizi e delle politiche territoriali.

Storia dell'Ente, del sito archeologico e della riserva della biosfera MAB

Presentazione dei progetti e delle attività: il Museo e l'arte dei camuni

Presentazione dei Servizi di informazione predisposti. Illustrazione delle modalità di utilizzo dei vari servizi culturali informatizzati e dei percorsi.

19.f FONDAZIONE CINETECA ITALIANA

Storia dell'ente e della sua mission, dei suoi obiettivi, delle sue attività correnti,

Presentazione dei progetti e delle attività: il Museo del Cinema, le rassegne, la Biblioteca Morando e l'archivio.

19.g ASSOCIAZIONE CULTURALE CASA TESTORI

Storia dell'ente e della sua mission, dei suoi obiettivi, delle sue attività correnti,

Presentazione dei progetti e delle attività: le mostre e l'archivio

Modulo 3 – La conduzione di attività culturali ed educative per scuole, famiglie e pubblico generico (8 ore+ 4 ore)

Questo modulo prevede un primo in cui vengono presentate le linee guida di attività di educazione alla sostenibilità, le metodologie e le principali azioni. Un secondo incontro è dedicato alle problematiche connesse all'attività espositiva interattiva e agli elementi fondamentali di programmazione culturale. E' rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto

L'ultimo incontro del Modulo viene condotto dai formatori individuati dagli Enti per le diverse sedi di attuazione che formeranno i volontari sulle modalità di conduzione di visite nello specifico dei musei e Case del Parco, sulle attività divulgative e di educazione ambientale ad esso connesse, sulle attività di attivazione dei dispositivi e di accoglienza del pubblico.

19.a-b PARCO NORD MILANO

La conduzione di attività per utenti e famiglie.

La Casa del Parco e Oxy.gen, funzionamento e gestione

Le attività per le famiglie del fine settimana e dell'estate

19.c PARCO ADDA NORD

Il patrimonio ambientale e culturale del Parco.

I musei e la loro gestione.

L'ecomuseo di Leonardo e il Villaggio di Crespi d'Adda: iniziative con il pubblico

19.d PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

Organizzazione di attività per le scuole, le famiglie e i cittadini in genere del parco del Ticino.

Organizzazione delle attività divulgative e di educazione ambientale nel territorio, di accoglienza del pubblico

Modalità di conduzione visite in particolare presso il Centro Parco "La Fagiana"

19.e RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO

Utilizzo e gestione del Data-base.

Lezioni teoriche e pratiche presso il Centro Studi Camuno

Organizzazione delle attività divulgative e di educazione ambientale nel territorio, di accoglienza del pubblico

19.f FONDAZIONE CINETECA ITALIANA

Organizzazione delle attività divulgative e di educazione nel territorio

Organizzazione delle attività di accoglienza del pubblico

Funzionamento del Museo Interattivo del Cinema e degli exhibit per il pubblico (per i volontari assegnati al MIC)

Programmazione culturale, delle visite e delle attività in un museo e in Biblioteca, delle problematiche legate all'attività espositiva interattiva.

19.g ASSOCIAZIONE CULTURALE CASA TESTORI

Strategie di comunicazione: inclusione e nuovi pubblici

Organizzazione delle attività divulgative e di educazione nel territorio
Organizzazione delle attività di accoglienza del pubblico

Modulo 4 – Conservazione, catalogazione, valorizzazione del patrimonio culturale (8 ore)

Questo modulo prevede l'intervento diretto dei formatori individuati dagli Enti per le diverse sedi di attuazione che formeranno i volontari sulle modalità di conservazione e catalogazione dei beni culturali specifici, con le modalità in uso alle singole realtà, e sulle modalità e strategie di valorizzazione degli stessi.

19.a-b PARCO NORD MILANO

Le modalità di archiviazione del patrimonio dell'Archivio fotografico storico e dell'Archivio di Educazione Ambientale dei Parchi

19.c PARCO ADDA NORD

La gestione di un ecomuseo: valorizzazione del locale patrimonio naturalistico, ingegneristico, architettonico e storico

19.d PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

Modalità di allestimento e valorizzazione di reperti naturalistici e di promozione del territorio tramite GIS web

19.e RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PAsPARDO

Modalità di catalogazione del patrimonio archeologico e classificazione dell'arte rupestre
Presentazione dei Servizi di informazione predisposti. Illustrazione delle modalità di utilizzo dei vari servizi culturali informatizzati e dei percorsi. Utilizzo dei social
Partecipazione alla campagna scavi e ricerca (autorizzata e su concessione del MIBACT)
finalizzata alla raccolta di nuovi dati.

19.f FONDAZIONE CINETECA ITALIANA

Rudimenti fondamentali della catalogazione dei materiali filmici (per i volontari assegnati al MIC) e extrafilmici (per il solo al volontario assegnato alla Biblioteca di Morando)

19.g ASSOCIAZIONE CULTURALE CASA TESTORI

La Biblioteca e l'Archivio: ordinamento, fruizione e sviluppo

Le modalità di archiviazione delle opere d'arte. Metodologie di scansione e trascrizione dei materiali, ordinamento dei volumi, servizio accoglienza dell'utenza

Modulo 5 – Comunicare ai mass media, alle scuole e alle famiglie (4 ore + 4 ore + 4 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto.

Prevede l'intervento di formatori specifici sulle tematiche della comunicazione on line e off line, con l'approfondimenti di concetti quale

- lo storytelling

- l'analisi e la redazione di un piano di comunicazione

- l'analisi dei principali strumenti di comunicazione tradizionale verso i mass media
(stampa e radio)

- l'analisi dei principali strumenti di comunicazione tradizionale o on line verso gli utenti finali (direct e-mailing, newsletter, social network)
Viene previsto un compito o elaborato da parte dei partecipanti, a coppia

Modulo 6: formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (8 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto e viene organizzato in due incontri specifici con il RSPP di Parco Nord Milano concernente la "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile", oltre che un'informazione generale sui rischi mansioni legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Oltre all'informazione generale sui rischi mansioni, il programma prevede:

- Condivisione organigramma degli enti merito alle figure previste dal D Lgs 81/2003, agli addetti all'antincendio, agli addetti al pronto soccorso, agli addetti all'evacuazione
- Piano di Evacuazione e di Emergenza
- Movimentazione manuale dei carichi
- Rischio Elettrico: Norme di comportamento corretto nell'uso di apparecchi elettrici
- Il lavoro di segreteria, d'ufficio e l'uso di videoterminali

Modulo 7: Seminari e momenti formativi esterni (16 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto.

Ogni volontario parteciperà a

4 moduli seminariali di mezza giornata o a due convegni di una giornata intera per un totale di 16 ore complessive, esterne ai singoli enti ma riferite alle tematiche del progetto. A titolo esemplificativo potranno essere workshop specialistici organizzati da Regione Lombardia o altri enti culturali o formativi (Musei, scuole, Università, Centri di ricerca, l'Associazione Abbonamenti Musei.it), coerente con il progetto e i Piani di Azione in cui i volontari si trovano a svolgere la loro attività. Possono essere occasioni comuni rivolte a tutti i volontari (ad es. il seminario annuale dell'Educazione Ambientale dei Parchi Lombardi) o a scelta degli enti di attuazione: convegni, webinar, meeting, presentazione dei risultati di progetti europei. La partecipazione dei giovani è però garantita su base volontaria, in base ai loro specifici interessi.

Modulo 8: Giornata del Volontariato (8 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto. Dato il ruolo essenziale che il volontariato riveste nella pratica di gestione degli enti, riteniamo importante prevedere nel percorso di formazione specifica dei giovani almeno una giornata formativa intera su questa tematica.

La giornata di Volontariato vuole anche essere un momento di condivisione dei valori del volontariato con altri nuclei strutturati di volontari presenti sui territori, es. i volontari del Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria o la Protezione Civile

20) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	competenze/esperienze specifiche	modulo formazione
Tomaso Colombo nato a Milano il 22 febbraio 1969	Responsabile del Servizio Vita Parco e Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale - competenze relative alla comunicazione pubblica ai sensi della L. 150/2000, all'educazione ambientale e alla pedagogia. E' anche formatore accreditato e riconosciuto dalla regione Lombardia per il Servizio Civile nazionale	Per tutti i ragazzi Modulo 1 Modulo 5 Per Parco Nord Milano Modulo 4
Licia Punzo, nata a Formia il 24/09/1987	Assistente di Direzione e organizzazione della attività didattiche del MIC. Si occupa: dell'organizzazione del personale di accoglienza e della formazione di stagisti e personale nel servizio cassa e delle visite guidate	Per tutti i ragazzi Per Fondazione Cineteca Italiana Modulo 2 Modulo 3
Marco Lovisato, nato a Alzano Lombardo (BG) il 01/10/1986	Archivista presso la Biblioteca di Morando. Sovrintende a tutte le attività di archiviazione e accoglienza pubblico	Per Fondazione Cineteca Italiana Modulo 2 Modulo 4

<p>Matteo Pavesi, nato a Paderno Dugnano (MI) il 21/01/1968</p>	<p>Direttore generale Fondazione Cineteca Italiana – si occupa della programmazione artistica e culturale dell’Ente e dei rapporti istituzionali Modulo 1</p>	<p>Per tutti i ragazzi Per Fondazione Cineteca Italiana Modulo 2</p>
<p>Davide Dall’Ombra Nato a Torino Il 4 settembre 1975</p>	<p>Direttore di Casa Testori e della Biblioteca Giovanni Testori; Conservatore dell’Archivio; Docente di Storia della Critica d’Arte all’Università Cattolica di Milano</p>	<p>Per tutti i ragazzi Per Casa Testori Modulo 2 Modulo 4</p>
<p>Francesca Pinna Nata a Forlì Il 27 luglio 1990</p>	<p>Responsabile della didattica, rapporto con le scuole, territorio e formazione</p>	<p>Per Casa Testori Modulo 3</p>
<p>Riccardo Gini nato a Milano il 1 giugno 1964</p>	<p>Direttore del Parco Nord Milano - competenze tecniche di gestione di processi complessi e di progettazione del Parco; di procedimenti amministrativi; di direzione del personale e di gestione delle relazioni sindacali e interpersonale.</p>	<p>Per tutti i ragazzi Modulo 1 Per Parco Nord Milano Modulo 2</p>

<p>Silvia Argentiero, nata a Milano il 12 Novembre 1982</p>	<p>Comunicazione, social media e ufficio stampa di Parco Nord Milano.</p> <p>Cura del sito web, aggiornamento e gestione dei contenuti web. Attività di digital marketing (newsletter, DEM) e di gestione degli account social. Attività di ufficio stampa e relazioni con i media. Master in Comunicazione Ambientale per la professione giornalistica e divulgazione socio-istituzionale</p>	<p>Per tutti i ragazzi Modulo 5</p> <p>Per Parco Nord Milano Modulo 2 Modulo 3 Modulo 4</p>
<p>Giuliana Chiara Defilippis, nata a Milano il 18 marzo 1976</p>	<p>Dott.ssa Scienze Naturali. Esperienza presso enti locali e Parchi, in gestione risorse naturali.</p>	<p>Per Parco Adda Nord Modulo 3</p>
<p>Valota Maurizio, nato a Milano il 25 ottobre 1974</p>	<p>Laureato in Scienze Naturali. Esperienza presso Aree Protette in educazione ambientale e sviluppo di progetti culturali e turistici.</p>	<p>Per la Riserva Incisioni Rupestri</p> <p>Modulo 2 Modulo 3 Modulo 4</p>
<p>Tiziana Cittadini</p>	<p>Laurea magistrale in Architettura nell'IUAV di Venezia, direttore del CCSP e della Riserva Naturale</p>	<p>Per la Riserva Incisioni Rupestri</p> <p>Modulo 2 Modulo 3</p>
<p>Roberta Giovannini nata a Milano il 9 dicembre 1966</p>	<p>Geologa – Responsabile dell'ufficio</p> <p>Educazione Ambientale e Turismo e</p> <p>del Settore Patrimonio, promozione e marketing territoriale. Nel 2002 è stata</p>	<p>Per Parco Valle del Ticino</p> <p>Modulo 2 Modulo 4</p>

	<p>assunta al Parco del Ticino dove le principali attività riguardano la predisposizione e il coordinamento di progetti alla promozione territoriale, turismo ed educazione ambientale</p>	
<p>Cristina Cagnola nata a Busto Arsizio il 20 marzo 1967</p>	<p>Istruzione pratiche, Front-Office, Protocollo informatico, organizzazione di eventi territoriali</p>	<p>Per Parco Valle del Ticino Modulo 3</p>
<p>Medici Paolo, nato il 18.05.1983</p>	<p>PhD Universität, Berlin (Germany) e laurea Magistrale / Second cycle degree) Università Ca' Foscari (University), Venezia (Italy) Esperienza in ambito dei Data base, utilizzo GIS GPS. Attualmente è a rapporto professionale presso il centro camuno di Studi Preistorici</p>	<p>Per tutti i ragazzi Per Riserva Incisioni Rupestri Modulo 4</p>
<p>Salvatore Casserà, nato a Milano il 9 dicembre 1954</p>	<p>Esperto di Sistemi di Sicurezza e della Normativa sugli infortuni sul Lavoro è da alcuni anni il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza del Parco Nord Milano. Nel 2013 ha redatto il Documento di valutazione dei Rischi per il Parco Nord.</p>	<p>Per tutti i ragazzi Modulo 6</p>

21) Durata (*)

80 ore nelle due tranches previste 70% e 30 %: questa modalità viene scelta perché consente una migliore distribuzione delle ore di formazione offerte ai volontari.

Inoltre considerando l'ampiezza della Rete d'appoggio del Sistema Parchi lombardo e dei partner che sviluppano i progetti in cui sono coinvolti i ragazzi durante tutti i 12 mesi è necessario prevedere il più ampio margine, per limitare al massimo possibilità di perdere occasioni formative legate a progetti specifici o giornate seminari in altri momenti dell'anno. organizzando anche convegni e seminari distribuiti sull'anno, in un'ottica di una formazione permanente

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NO

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

NO

23.1) *Numero volontari con minori opportunità (*)*

23.2) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)*

a. *Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità*

b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

c. *Giovani con difficoltà economiche*

d. *Care leavers*

e. *Giovani con temporanea fragilità personale o sociale*

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)*

a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di*

intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

24.8) *Tabella riepilogativa (*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) Tutoraggio **SI'**

25.1) Durata del periodo di tutoraggio (*) **3 MESI**

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio (*)

- numero ore totali **27**
- di cui:
- numero ore collettive **22**
- numero ore individuali **5**

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Periodo: Le attività previste durante il periodo di tutoraggio si svolgeranno durante il decimo mese, undicesimo mese e il dodicesimo mese.

Il Percorso di tutoraggio costruito con la metodologia adottata dalla consociata AFOL - Centro per l'impiego di Lecco dell'Ente coprogrammante Provincia di Lecco verrà attuata per i presente progetto da Afol Metropolitana. Il percorso ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con i Centri per l'impiego e i servizi per il lavoro. Il periodo di tutoraggio, descritto nel cronoprogramma, prevede costantemente dei momenti di confronto tra gli operatori volontari, il tutor e gli esperti. Il percorso di tutoraggio ha l'obiettivo di far emergere le competenze già presenti nell'operatore delle quali non è del tutto consapevole e di quelle che verranno acquisite durante l'esperienza di servizio civile universale. Si tratta di far emergere nel volontario, cioè nella persona le seguenti potenzialità: motivazioni personali, responsabilità, flessibilità e adattabilità, capacità di problem solving, capacità empatica, volontà di imparare ad imparare che attraverso l'esperienza di tutoraggio s'intendono identificare, valutare e attestare come competenze acquisite dal volontario anche attraverso il percorso di servizio civile universale.

25.4) Attività obbligatorie (*)

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI TUTORAGGIO COLLETTIVO E INDIVIDUALE, MODULI, FASI E MODALITA' E OBIETTIVI PREVISTI

TUTORAGGIO COLLETTIVO

MODULO E TEMPISTICA	DURATA ORE	TITOLO DEL MODULO DI TUTORAGGIO	FASI DI REALIZZAZIONE - ARGOMENTI TRATTATI E ATTIVITA'	MODALITA' FAD SINCRONO* e/o IN PRESENZA
---------------------------	---------------	---------------------------------------	--	---

<p>1° MODULO</p> <p>(decimo mese)</p>	<p>4 ore</p>	<p>IL TUTORAGGIO NELLO SCU</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione). · Autopresentazione di ciascun volontario. Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali. · Avvio della predisposizione di un dossier individuale: inserimento delle prime considerazioni. <p>Obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> · L'operatore volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale. <p>OB. 1 - PRIMA ANALISI E INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DI CIASCUN VOLONTARIO</p>	<p>FAD Sincrono/ Presenza</p> <p>*Piattaforma Microsoft Teams</p> <p>Due gruppi di 10/15 operatori volontari SCU</p>
<p>2° MODULO</p> <p>(decimo mese)</p>	<p>6 ore</p>	<p>BILANCIO FINALE DELLE COMPETENZE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Valutazione dell'esperienza in corso. · Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario. · Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione. · Condivisione del dossier individuale. · Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite. <p>OB. 2 - ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE ED IMPLEMENTATE DAL VOLONTARIO SCU – AGGIORNAMENTO DEL PORFOGLIO DELLE</p>	<p>FAD Sincrono/ Presenza</p> <p>Due gruppi di 10/15 operatori volontari in SCU</p>

			COMPETENZE	
3° MODULO (Decimo mese)	5 ore	IL PORTFOLIO DELLE COMPETENZE	Attività individuale: <ul style="list-style-type: none"> · Aggiornamento del Portfolio delle competenze da parte del volontario SCU · Invio al tutor in visione OB. 3 – AUTORICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE	FAD Sincrono/ Presenza Tutta la classe
4° MODULO (Undicesimo mese)	4 ore	TECNICHE DI RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> · Modalità di approccio con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. nella ricerca del lavoro. · Strumenti e indicazioni per la redazione di un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. · Conoscenza dei canali tradizionali e dei nuovi canali web e social network specifici da utilizzare per la ricerca attiva del lavoro. · La normativa vigente in tema di lavoro e occupazione. OB. 4 – ACQUISIZIONE TECNICHE DI RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	FAD Sincrono/ Presenza *Piattaforma Microsoft Teams Due gruppi da 10/15 operatori volontari in SCU

5° MODULO (Dodicesimo mese)	4 ore	I C.P.I. (Centri per l'impiego) ED ALTRI ENTI ACCREDITATI AI SERVIZI AL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> · Il Centro Impiego · Il Servizio Fasce Deboli · Altri Enti OB. 5 – CONOSCENZA DEGLI ENTI CHE SVOLGONO SERVIZI AL LAVORO	FAD sincrono /Presenza *Piattaforma Microsoft Teams Tutta la classe in plenaria
------------------------------------	-------	--	---	---

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

6° MODULO (Dodicesimo mese)	5 ore	AFFIDAMENTO DEL VOLONTARIO SCU AL CPI FINALIZZATO ALLA PRESA IN CARICO DELLO STESSO	<ul style="list-style-type: none"> · Iscrizione al CPI con rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) · Colloquio / sottoscrizione Patto di servizio · Monitoraggio di quanto sottoscritto durante il Patto di Servizio OB. 6 – ISCRIZIONE AL CPI DEL VOLONTARIO CON DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ (DID)	Telefonico/ Presenza Individualmente su appuntamento fissato dagli Operatori del CPI
------------------------------------	-------	---	--	---

25.5) Attività opzionali

Il quinto modulo del cronoprogramma I Centri per l'impiego

Si prevede la presentazione di alcuni Centri per l'impiego della Città Metropolitana e del Servizio Fasce Deboli dei diversi enti accreditati ai servizi al lavoro presenti.

La presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro si inserisce ed è propedeutica alla successiva presa in carico del volontario da parte del Centro per l'impiego

o di altro ente accreditato al lavoro (6° modulo del cronoprogramma - AFFIDAMENTO DEL VOLONTARIO SCU AL CENTRO PER L'IMPIEGO FINALIZZATO ALLA PRESA IN CARICO DELLO STESSO).

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

Il Servizio di tutoraggio verrà svolto da AFOL Metropolitana, un'azienda speciale consortile partecipata, a oggi, dalla Città Metropolitana di Milano e da 70 Comuni, compreso il capoluogo. Nata da un graduale processo aggregativo di tutte le AFOL territoriali, l'agenzia garantisce ai cittadini e alle imprese del territorio milanese un unico interlocutore pubblico sui temi del lavoro e della formazione. Gli operatori e gli esperti del servizio lavoro supportano gli utenti nella ricerca attiva del lavoro.

AFOL Metropolitana offre servizi capaci di prevenire e contrastare la disoccupazione; migliorare la qualità dell'occupazione; favorire lo sviluppo del capitale umano; sostenere lo sviluppo locale.

AFOL Metropolitana propone un'offerta di servizi in tema di formazione professionale, orientamento e lavoro, costruiti sulle esigenze dei cittadini e delle imprese del territorio. L'integrazione dei servizi per la formazione, per l'orientamento e per il lavoro, rappresenta uno dei massimi punti di forza dell'attività svolta dall'agenzia e proprio l'integrazione ne rende efficace l'azione e il raggiungimento di specifici obiettivi.

AFOL Metropolitana è accreditata presso Regione Lombardia per i servizi per il lavoro e per la formazione e ha in organico figure esperte di tutoraggio e accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro, e ha stretto una decina di partenariati con i Centri per l'Impiego per operare sulle banche dati nazionali nell'assistenza agli utenti per la compilazione delle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) e per la stesura dei Patti di Servizio (PSP).